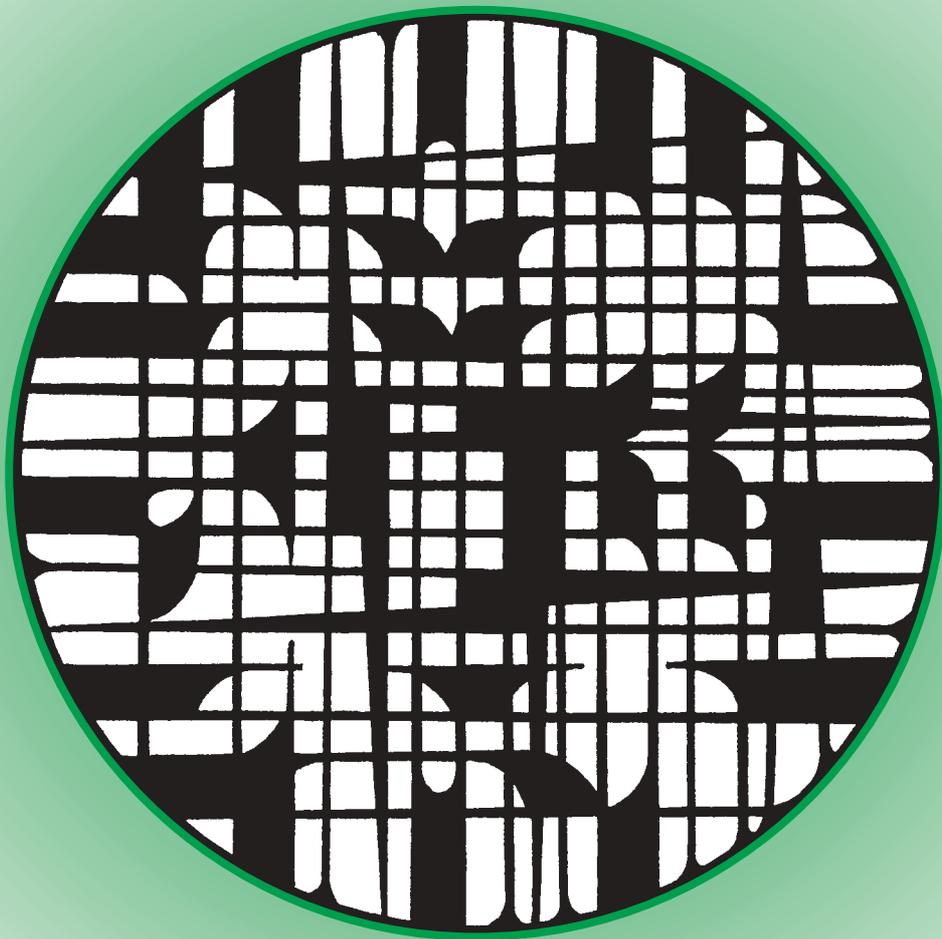


# PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA FONDATA NEL 1920 DA CAMEO



NUMERO 8/9

AGOSTO/SETTEMBRE 2004

# PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

*Redazione ed amministrazione:*

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

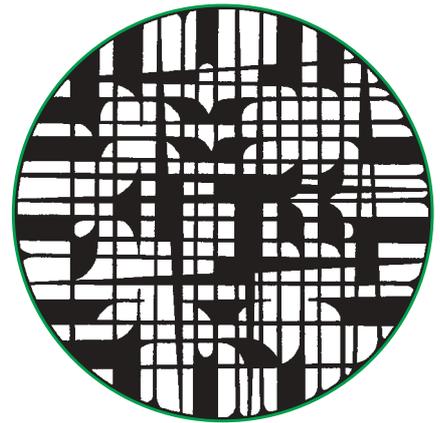
00192 ROMA

Tel. 063241788

3358233582

**Posta elettronica: penombra.roma@tiscali.it**

**Telefax: 06 233 201 830**



## ABBONAMENTO ANNO 2004

1 copia posta ordinaria	€	62,00
1 copia posta prioritaria	€	68,00
2 copie posta prioritaria	€	130,00
3 copie posta prioritaria	€	192,00
4 copie posta prioritaria	€	254,00
Abbonamento sostenitore	€	100,00

**c.c.p. 80207004**

**intestato a Daniele Cesare - Roma**

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

\*

*Impaginazione e stampa:*

Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma

Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Luglio 2004

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

## COLLABORATORI

ALÌ BABÀ (*Mario Lotti*)

ATLANTE (*Massimo Malaguti*)

BALDASSARE (*Primo Monti*)

BERTO IL DELFICO (*Umberto La Delfa*)

CIANG (*Angelo Di Fuccia*)

FAMA (*Fabio Magini*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FAVOLINO (*Mario Daniele*)

FRA DIAVOLO (*Carmelo Filocamo*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

GIGA (*Gianmarco Gaviglio*)

GIANNA DI SPAGNA (*Gianna Spagnolo*)

IDADORA (*Ida d'Orazio*)

IL FARO (*Fabio Rovella*)

IL LANGENSE (*Luca Patrone*)

IL MARZIANO (*Mario Scanziani*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

L'ANGELO (*Angelo Laugelli*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

LO STANCO (*Franco Fausti*)

MARIELLA (*Mariella Cambi*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MAVÌ (*Marina Vittone*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

MONGIBELLO (*Sandro La Delfa*)

MOUSTAKY (*Maurizio Fasce*)

NEBILLE (*L. Ravecca / A. Zanaboni*)

NEMORINO (*Gennaro Della Vecchia*)

PIEGA (*Piero Gamberdotti*)

PININ (*Giuseppe Vazzano*)

PIPINO IL BREVE (*Giuseppe Sangalli*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

RE MORO (*Salvatore Costa*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SAMARIO (*Carlo Ceria*)

SERSE POLI (*Piero Pelissero*)

SIN & SIO (*Silvio Sinesio*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TEX (*Carlo Barbero*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

TOMMY (*Enio Tomei*)

TRISTANO (*Leo Nannipieri*)

WOQUINI (*Lucio Bigi*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

*Disegni:*

G. GASTALDI

PADUS (*Valentino Po*)

SIRO STRAMACCIA

GIORGIO FIORELLI

(*da LE FOSSE ARDEATINE Geografia del dolore Ed. A.N.F.I.M. 2001*)

# Parliamo di Penombra on-line

**C**aro Cesare, comprendo le remore che possono dissuadere dalla pubblicazione elettronica della Rivista, ma permettimi di spezzare almeno una lancia in favore di tale via di diffusione.

Innanzitutto il problema non è certo solo di questa Rivista, bensì comune a tutta l'editoria mondiale, che se lo è già posto da diversi anni ed ha seguito vie diverse nei vari casi.

Permettimi di fare insieme a te qualche riflessione, anche se certamente ripeterò fatti a te già noti.

Premettendo che normalmente la diffusione di una pubblicazione soffre dei medesimi rischi, sia essa cartacea o semplice file. Perché è ovvio che, esattamente come un file, può essere copiato o stampato più volte, anche una rivista cartacea può essere tranquillamente ed economicamente fotocopiata ed un gruppo di appassionati può tranquillamente dividersi il costo di un solo abbonamento. I furbi ci sono e ci saranno comunque.

Personalmente ho da sempre l'abitudine di non scrivere su libri e riviste, pertanto fotocopio comunque e scrivo sulle fotocopie.

Altrettanto personalmente, ma credo di essere in buona compagnia, amo i libri e le riviste nella loro versione cartacea, che ripongo ordinatamente e con cura, perciò non rinuncio alla versione classica di una pubblicazione.

È un'abitudine che *Capistrano* mi ha inculcato, quella di avere casa piena di libri, che mi rende forse "collezionista", ma felice di esserlo.

Terminate le premesse, passiamo ad esaminare cosa fanno "gli altri".

Vi sono quotidiani (ne ho un esempio locale, [www.altoadige.it](http://www.altoadige.it)) che pubblicano il numero del giorno integralmente dopo le 10 del mattino, calcolando che la vendita sia già esaurita a quell'ora. Gli archivi degli arretrati sono completamente gratuiti e consultabili on-line.

Ve ne sono altri (La Repubblica) che fanno della pubblicazione on-line un proprio servizio privilegiato a pagamento e che consentono di accedere al quotidiano dalle 3 del mattino in poi, appena terminata l'impaginazione definitiva. Vi sono riviste che allegano alla versione cartacea un CD con la versione elettronica. Ve ne sono altre che nel CD allegato contengono la versione elettronica degli ultimi 12 numeri della rivista, escluso il numero corrente.

Vi sono riviste che forniscono ai propri abbonati user e password per prelevare la rivista elettronica dal sito Web. Ma anche qui, se vuoi, una user ed una password si passano in due secondi via e-mail agli amici. Si può, è vero, permettere un solo prelievo mensile per utente, ma vai tu a credere o meno se ti dicono che il prelievo non è andato a buon fine.

Vi sono anche mezzi più semplici, legati al mondo Acrobat. Un file Acrobat può essere protetto in modo da non consentire né la stampa né il copia e incolla. Ma potrei chiedermi a cosa possa servire se non si può stampare.

Credo fermamente che riviste come *Penombra* DEBBANO essere pubblicate anche in Internet e/o su CD, non foss'altro che per creare un archivio permanente e diffuso di quanto pubblicato.

*Penombra* è un prodotto di appassionati per appassionati e, in fin dei conti, ritengo che l'unico costo da dividere sia quello per non andare in perdita.

Tutto il resto è fatica per chi scrive e, soprattutto, per chi pubblica, che di sicuro non ne vive e che certamente continua per passione e con fatica un'opera per la quale ha il plauso di tutti.

Potresti scegliere un compromesso, simile a quello utilizzato con i CD: pubblicare la Rivista in Internet il mese successivo (o 15 giorni dopo). Oppure potresti, contestualmente alla spedizione, pubblicare in Internet la versione non stampabile e solo successivamente la versione libera.

Potresti, per chi non ha possibilità di prelievo da Internet, fornire a modico pagamento un CD con tutto l'archivio arretrato di *Penombra* (per lo meno quello già elettronico). Potresti allegare al numero di dicembre di *Penombra* un CD con i 12 numeri di tutto l'anno.

Tante possibilità, ma tutte orientate a ripristinare quell'accessibilità che mi sembrava fosse tanto piaciuta.

Potresti anche rischiare, calcolare i bilanci relativi agli abbonamenti che hai ora e provare a pubblicare per un anno la Rivista anche in via libera su Internet. Personalmente non credo che avresti abbonati che rinunciano al cartaceo.

Anzi, forse proprio la possibilità di prelievo avvicinerebbe col tempo nuovi appassionati, potenziali abbonati.

Altrimenti potresti aprire il prelievo agli abbonati con una user ed una password personale, da cambiare ogni anno.

Non mi sono a suo tempo occupato di questi aspetti, mi limitavo ad eseguire la "mesa in onda" dei numeri.

Tante riflessioni e, concedimi, il desiderio di veder nuovamente apparire *Penombra*, liberamente, sulla grande Rete.

**A**gli inizi del 2004 ho avuto uno scambio d'idee con *Fra Rosolio*

(Maurizio Giannoni) – figlio dell'indimenticato *Capistrano* (Gianni Giannoni) – che nel 1999 si interessò della... pubblicazione di *Penombra* in Rete e che oggi propone di riprendere la diffusione in Internet della Rivista, ma molti sono i dubbi che m'assillano: una Rivista che vive dei suoi (pochi) abbonati e non ha né sponsor, né pubblicità, può correre il rischio di perdere abbonamenti, potendosi prelevare le copie, gratuitamente dalla Rete? È giusto cedere gratuitamente un prodotto che altri pagano?

Ne ho discusso con molti amici, enimmisti e no, i pareri sono discordi, certo la tentazione di rivedere *Penombra* on-line è forte, ma il timore è altrettanto forte. *Fra Rosolio* mi scrisse una lunga ed articolata lettera, per convincermi del contrario, una lettera con tante proposte, che pubblico, leggermente alleggerita, nella speranza che gli amici mi aiutino a risolvere il dubbio: è meglio mandare la Rivista agli abbonati anche per posta elettronica o metterla in Rete a disposizione di tutti? Della questione ne parliamo, brevemente, su *Penombra* di agosto/settembre 2003.

Certo *Penombra* in Rete, può significare far entrare l'enimmistica classica nelle case di persone che, altrimenti, non avrebbero avuto occasione di conoscerla, può significare allargare gli orizzonti della nostra arte.

Che fare? Aiutatemi voi, amici lettori, a risolvere la questione. *Fra Rosolio* ha detto la sua e voi? Una sola risposta certa alle proposte di *Fra Rosolio*: l'annata di *Penombra* del 2003 è stata pubblicata su CD e messa in vendita, a 10 euro, tramite la B.E.I., e non mi risulta siano pervenute richieste d'acquisto; ciò non ostante anche l'annata 2004 sarà riprodotta su CD.

CESARE

# PENOMBRA

(1920/2000)

Le copertine del 1992 sono dedicate alla riproduzione (per lo più in chiave caricaturale) del volto d'un grande enimmista del passato, con relativo articolo rievocativo in prima pagina.

Nella rubrica "Tra Lucciole e Lanterne", *Bardo* esamina un poetico del numero precedente e, di fianco, ne pone la "traduzione", cioè la 'riscrittura' del testo con spiegazione del soggetto reale, in modo da poter verificare, con i lettori, se il testo "regge" anche a questa impietosa riscrittura.

A gennaio, un articolo a firma "Fermo Post", dal titolo "Correggere, si può?" rivolto ad un enimmista esordiente – che chiedeva un cenno di (dis)approvazione e/o consigli sui suoi lavori – da cui stralciamo alcuni passi interessanti: "[apprezziamo] la tua dichiarata e preventiva accettazione di "correzioni e consigli". [Questo] ci spinge ad "azzardare" un franco discorso con te. Ci sono molte ragioni per non "buttar giù" *tout court*: la prima è che siamo, noi redattori, uomini di una certa esperienza enimmistica, sì, ma fallibili. Talché ci potrebbe accadere anche di sbagliare nel correggere. Ma, ammettendo il caso contrario, il rischio più grave è quello di "rifare", in parte o tutto, il componimento, ond'è che l'autore potrebbe trovarsi di fronte a un lavoro non riconoscibile come suo. Con ciò stesso veniamo alla seconda ragione, che è quella dell'autonomia creativa, nel senso che ogni autore dovrebbe coltivare in sé la più gelosa indipendenza nell'elaborare i propri lavori. Per far sì che ciò si attui l'enimmografo ha una sola via: cercare la perfeibilità, la quale – come si legge nei dizionari – è la capacità di tendere alla perfezione o comunque a un perfezionamento. [...] In realtà, il componimento bello "di getto" si ottiene una volta su cento; ed è un fatto ordinario di cui non c'è da vergognarsi".

A marzo, *Pasticca* (Riccardo Benucci), nell'articolo "Enimmistica classica di massa: eterna utopia?", dice, tra l'altro: "... mi sembra d'aver imparato, in dieci anni di tranquilla presenza nel mondo della *classica*, che l'enimmistica, a un certo livello superiore, non è materia per tutti i cervelli e per tutte le persone. Questo non vuol essere un discorso elitario, ma un ragionamento realistico: bisogna esserci nati col bernoccolo, è necessario averci un pallino, non soltanto per emergere ad un grado elevato di difficoltà creativa o solutoria, ma per scegliere un *hobby* così arduo e specialistico".

Nel 1992 *Snoopy* cura la 10<sup>a</sup> "Coppa crittografica", mentre *Lionello* si occupa della pagina dei rebus.

A settembre, scompare in giovane età, *Aliada* (Giuseppe Onorato), un vero appassionato rebusista.

Rebus 2 4 4 3 3 ? 1 = 7 1 8



ALIADA

Soluzione: ma come reca gli ari?! = Macomer e Cagliari

Nota per i collezionisti: il numero doppio (agosto/settembre) è indicato col solo n. 8 e non, come il solito, col n. 8/9, perciò il 1992 si chiude con Dicembre n. 11. Così sarà anche per l'anno seguente.

La copertina del 1993 è dedicata, ogni mese ad una 'imago dialogica' di *Lacerbio Novalis* che, in uno dei suoi interventi mensili a corredo dei suoi rebus, ancora una volta fa risaltare la sua idiosincrasia verso i grafemi (per lui 'affissi') e verso la cesura: "Tutto (!) è causato dalla malaugurata diffusione e dominanza di due fra le meno raccomandabili *mode* che imperversano in sede rebusistica: l'ossessione per gli *affissi*! E il fanatismo per le *cesure*! L'effetto combinato di questi due vizi, che si condizionano e rafforzano a vicenda, sta lì chiaro davanti agli occhi di tutti: l'"imbrattamento" antiestetico delle immagini! E la "frantumazione" coatta dei testi!". In un successivo intervento, attenua però i toni: "... ma ciò feci non tanto perché la cesura sia – nel mio concetto – cosa cattiva! Al contrario, ad essa va riconosciuto un ruolo capitale e pervasivo nella crittupoiesi di tutti i tempi. La mia rampogna era, invece, giustamente diretta contro coloro che "altro non vedono" che la cesura stessa, soffocando in tal modo la creatività in strettoie intollerabili."

Il 18 aprile scompare *Nucci* (Giuseppe Ponte). Così lo ricorda *Favolino*: "... di *Nucci* abbiamo l'obbligo di parlare adesso e in seguito perché si tratta di un grande scrittore d'enimmi, veramente grande in tutti sensi, ed anche perché tutti abbiamo nei suoi confronti molti debiti non pagati e qualche rimorso per non averlo stimato nel suo giusto valore. [...] Egli è stato un enimmografo d'immenso valore e di eccezionale vitalità, ma si è pure rivelato – anche agli occhi di chi non ha voluto vedere – un Maestro con tanti rivali, ma senza discepoli. [...] Naturalmente, anche adesso ci sarà chi continua a vedere nei suoi componimenti un gesto di ribellione, di violenza, di rifiuto, senza comprendere che tutto ciò era soltanto effetto della sua arte, riflesso e contrasto di quella dialogica che forma l'essenza dell'enimma".

Enimma

EVA

*las antiguas cenizas del corazòn quemado*

*Le antiche ceneri del cuore bruciato,*  
un velo di nebbia azzurra nella voce,  
una parvenza d'oro nel filtro del passato,  
lo sbuffo vanamente dell'ultimo vapore:  
ecco cos'è rimasto della simbiosi  
nostra, del nostro amore, di tanti baci.  
Sfilo dal *box* la mia Mercedes nuova,  
faccio il pieno di "super" e già Eva  
appartieni alla fumea del passato.  
Mi fa "stop" una bionda, la raccolgo,  
la palpeggio, la bacio, l'abbandono  
imbocco, lampeggiando, la Nazionale...  
ma la voglia di te implacabile ossessione  
il mio vano bisogno di dimenticarti.

NUCCI

Soluzione: la sigaretta

*Atlante*, dopo due anni, nel 1993 lascia la redazione di *Penombra*.

(49 – continua)

TIBERINO

(!) Per 'tutto', è intesa l'ingiusta sfortuna che continua a perseguire il rebus mnemonico.

GLI -ISSIMI

## Sua Maestà l'Enigma

*Mostro son io più strano e più difforme  
che l'Arpia, la Sirena, la Chimera;  
né in terra, in aria, in acqua è alcuna fiera  
ch'abbia di membra così varie forme.*

*Parte a parte non ho che sia conforme,  
più che s'una sia bianca e l'altra nera;  
spesso di cacciator dietro ho una schiera,  
che dei miei pie' van rintracciando l'orme.*

*Nelle tenebre oscure è il mio soggiorno,  
ché se da l'ombre al chiaro lume passo,  
tosto l'alma da me sen fugge, come*

*sen fugge il sonno all'apparir del giorno,  
e le mie membra disunite lasso  
e l'esser perdo con la vita e il nome.*

(XVII sec.)

GALILEO GALILEI

In enigmistica il posto d'onore spetta all'enigma, non soltanto perché è il gioco che ha dato nome a questo nobile passatempo, né perché a lungo rimase l'unico a disposizione dei poeti, ma perché esso rappresenta anche per i più esperti nel dilogismo un banco di prova veramente arduo. Non c'è quindi da stupire che numerosissimi autori, nel periodo d'oro dell'enigmistica, abbiano deciso di trattare in un loro enigma... appunto l'enigma.

La sorpresa risiede forse nel fatto che, per comune consenso, la palma in questo campo spetti a un non enigmista: Galileo Galilei, il quale, ammirato dell'arte dell'amico Antonio Malatesti nel comporre enigmi, si mise a studiare a fondo la natura di questo gioco per rappresentarlo in un agile sonetto.

Naturalmente la lingua e le immagini sono quelle del suo tempo: nessuno oggi si permetterebbe di raffrontare l'enigma a un "mostro strano e difforme" e i suoi solutori a "cacciatori che ne vanno rintracciando l'orme", ma questo modo di nascondere la realtà sotto false apparenze costituiva il bisensismo di allora. D'altra parte, siamo onesti, se noi pretendessimo ancora di scrivere un enigma sull'enigma, senza ovviamente far leva sul descrittivismo, avremmo parecchi grattacapi per scovare una falsa apparenza sotto la quale celarlo.

Ammettendo pure che Galileo si sia lasciato sopraffare dall'onda poetica e dallo spirito enigmistico che momentaneamente lo invadeva, bisogna ugualmente riconoscerli il merito di essersi comportato da vero competente. Lo attestano le due terzine del componimento e, con forza estrema, l'endecasillabo finale.

Perché? Perché nelle terzine è poeticamente disegnato il passaggio dalle tenebre, che inizialmente avvolgono l'enigma, alla luce a cui riescono a portarlo coloro che attingono la soluzione, ma soprattutto perché in quel passaggio, afferma l'autore, l'enigma "l'esser perdo con la vita e il nome".

Un enigma risolto rimane un enigma? È una domanda che una volta rivolsi in un mio articolo su questa stessa Rivista: ora torno a ripetere l'interrogativo. Quando nella vita si è trovata la spiegazione di un caso oscuro, intricato, nessuno parla più di mistero. E perché non fare altrettanto in enigmistica? L'enigma è tale finché non lo si svela: non era nemmeno esistito per chi lo proponeva. Stando all'ultimo verso di questo sonetto, dovrebbe perdere perfino il nome di enigma.

Ma questa sarebbe una fine indegna per chi continua ad essere il re dell'enigmistica e, a ben pensare, suonerebbe offesa per chi lo ha messo al mondo. Accettiamo dunque con riserva la conclusione di Galileo, ma al tempo stesso rendiamo onore al suo intervento in una materia verso cui il grande astronomo ha sorprendentemente piegato il proprio ingegno. Sentirsi in compagnia di uno spirito così eletto fa bene a ciascuno di noi, votato più umilmente al culto della Sfinge.

ZOROASTRO

Concorso  
crittografico 2004

Come stabilito nel bando pubblicato in *Penombra* di gennaio, la redazione ha scelto sei crittografie tra le venti pubblicate in ogni puntata.

I dieci autori che hanno avuto il maggior numero di *nomination* sono:

ATLANTE  
FRA DIAVOLO  
ILION  
IL LANGENSE  
NEMORINO  
PIQUILLO  
RE MORO  
SACLÀ  
SNOOPY  
TOMMY

Questi autori sono stati ammessi alla fase finale del concorso, perciò entro il

1° ottobre 2004

dovranno far pervenire alla Rivista (tramite posta, telefax o posta elettronica) due crittografie:

una sinonimica o perifrastica ed una a frase.

I lavori saranno pubblicati a novembre e dicembre e giudicati dalla redazione e da due giudici esterni, che riceveranno gli elaborati in forma anonima. Ai primi tre autori classificati andranno targhe ricordo.

## Till... romanzato

È superfluo dire che quando mi ha dato la notizia, il caro *Tiberino*, non ho creduto alle mie orecchie! Il fatto che fosse imperniato un romanzo su un mio schema di parole crociate mi ha dato, e mi dà ancora, una grande gioia e soddisfazione. La cosa è alquanto strana perché pensavo di essere un po' abituato, dopo più di 30 anni di pubblicazioni dei miei schemi, ai riconoscimenti, interviste e altro.

Questo mi dà un entusiasmo particolare e forte, ma soprattutto mi fornisce un grosso stimolo per fare ancora meglio.

TILL

## Archeologia enimmistica

**D**alla Sicilia l'amico Orazio Sbacchi, del Gruppo OR.LI.NI., ci ha mandato copia di alcuni rebus dell'Ottocento pubblicati su *Sport Illustrato*.

Ad ottobre del 1881 l'editore Ferdinando Garbini – Milano via Solferino, 22 – iniziò la pubblicazione di "*Sport Illustrato*", rivista quindicinale che trattava degli sport in voga nell'Ottocento: ippica, caccia, tiro con l'arco, ma con un angolo dedicato anche ai giochi enimmistici – prevalentemente rebus – che riteniamo significativi sia perché risalenti ad oltre 120 anni fa, sia perché la struttura e le soluzioni erano articolate secondo schemi completamente diversi dagli odierni.

Gli stilemi grafici risentono pesantemente di certi barocchismi oggi inaccettabili e le soluzioni, pregne d'un linguaggio arcaico ed aulico – tipico dell'Ottocento – sono ostiche ed opinabili. Pur tuttavia, ritenendo questi rebus storicamente interessanti, da archeologia enimmistica, ne pubblichiamo una se-

lezione: a parer nostro possono essere considerati gli avi dei rebus moderni.

Inoltre, hanno un grande interesse storico, poiché, finora, conoscevamo solo testate di argomento letterario o politico che riservavano un angolo del giornale, o della rivista, per la pubblicazione di giochi illustrati. Ne ricordiamo qualcuna:

COSMORAMA PITTORICO, Milano 1847 (qui il rebus era detto "indovinello figurativo");

IL MONDO ILLUSTRATO, Bologna 1847;

LA LANTERNA DI DIOGENE, Firenze 1857;

PASQUINO, Roma 1861;

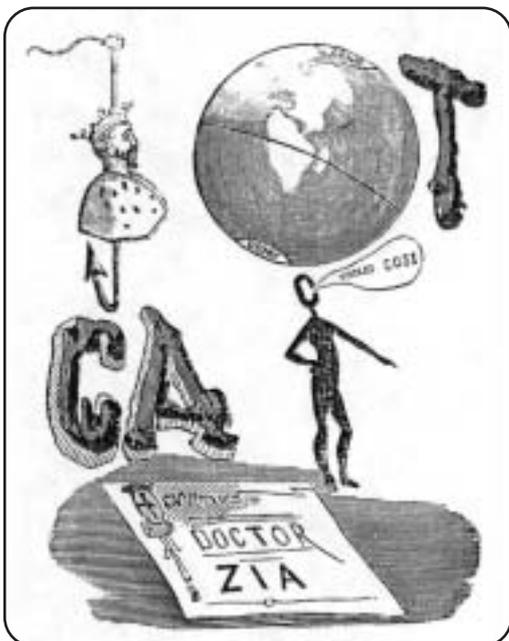
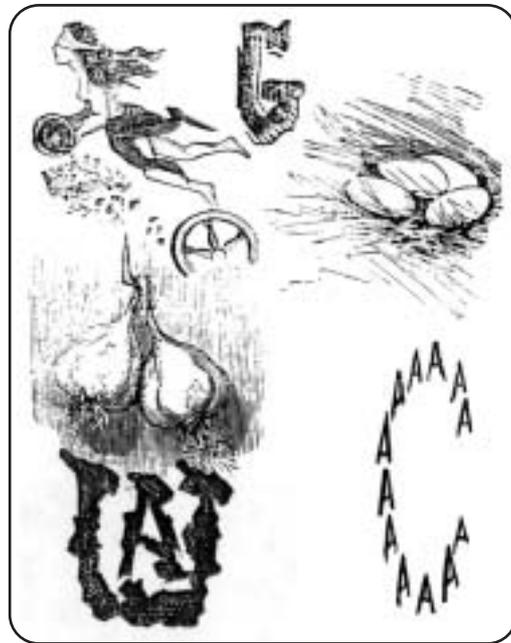
IL DIAVOLO ZOPPO, Bologna 1863;

LA LANTERNA MAGICA, Milano 1863;

IL NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE, 1868

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, 1874.

(Le soluzioni nel prossimo numero)



# FIAT LUX...

## Agosto/Settembre

1 – Sciarada 4 / 5 = 9

### LA VITA UMANA

*O natura, o natura,  
perché non rendi poi  
quel che prometti a lor?*

LEOPARDI

*“Un po’ di giorno in un gran cerchio d’ombra:”  
poi, l’Aldilà, col suo mistero, innanzi  
al quale cade l’empietà, promessa  
d’un Mondo di giustizia, ove s’involta  
- caduca, ormai - dei Principi la gloria.*

Ma restan le ombre... dove noi, partiti  
per il Mistero d’un velato mondo,  
credemmo di trovar le umane chiese  
col voto che sperammo: invece è solo  
il tormento che lacera coi chiodi.

Dove, allora le floride promesse  
le giovani speranze della terra  
confuse di candore?

Ormai perdute

lungo sentieri già solcati e agri,  
restano l’ombre, presso un campo santo.

FAVOLINO

2 – Intarsio xxxxyyyx oyoo

### INVENTARIO PER UNA SERENATA

A Cesare

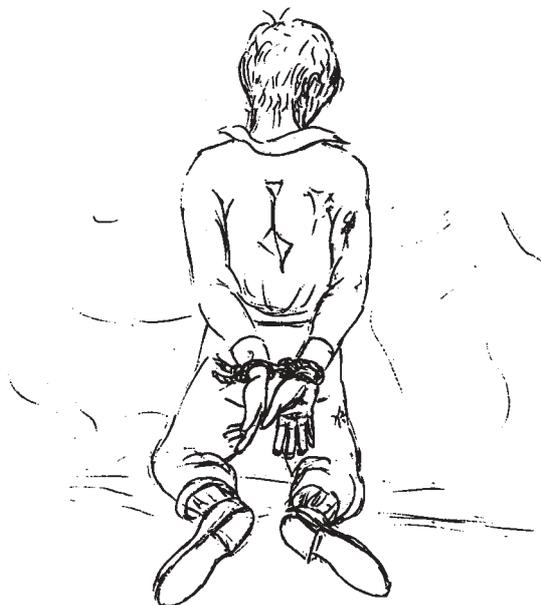
Luccicavano stelle aguzze  
sulla punta dei colli,  
ed ora i ragazzi a piedi  
lungo le strade - verdi  
di campagna, con rose  
impolverate, a un tratto cantano

ariette smorzate nei canali.  
Srotola pei rami accesi  
il sibilo del vento.  
Bruciore di stelle crolla  
vacilla morde  
nell’affanno dell’anima

sotto l’arco di luna rossa.  
Una fiamma di stelle  
investe gli uomini:  
ma questa serenata,  
per i garzoni,  
è provvido incontro.

Ma già nel buio della notte  
si scatenano amabilmente  
note velate, rotolano chimere  
da castelli in aria: dilette amici  
dei miei sogni d’ombra.  
(CONCORSO POETICI 2004)

MONGIBELLO



3 – Anagramma 5 / 6 / 5 = 6 10

### UNO, DEI SEI MILIONI

A Nucci, mai morto in me

Odio la croce uncinata  
che inchioda la mia vita a strazi muti.  
Il fiume della Storia  
ora mi vedrà vittima sul banco degli spacciati,  
ma il mio nome resterà scritto nei campi di lotta  
come fantasma guizzante in uno specchio.  
Con me porto il dolce ricordo di Alice  
mentre mi torturano con la corrente.

Odio la croce uncinata  
che mi porterà a sparire in una nuvola nera.  
Scoperte ho le coste  
per quelli che mi cacciarono nei bassi fondi  
dove mi nascosi al becchino  
pur sapendo di non poter sfuggire alle retate.  
Duro come osso è il mio cuore  
in queste ore ventose.

Odio la croce uncinata  
che ancora inchioda chi muore bocconi  
in questo campo di concentrazione.  
Come macchiette in lacrime  
riduce il rio destino  
gli occhi che cercano l’arcobaleno nell’azzurro  
mentre mi riduco a vivere da larva  
recitando qualche pezzo di salmo.

Odio i giorni che straziano vite  
e storie di un Aldilà dalle pagine ingiallite.  
Io rappresentante simbolico di una razza  
ricordo il paese fiorito di mandarini e mandorli  
mentre si schiera il plotone d’esecuzione  
per l’atto finale.  
Per voi maschere segnate che mi fate compagnia  
urlo di fronte alla Storia “No!”.

ILION

4 – Sciarada incatenata 7 / 8 = 10

BELLE DI NOTTE

Femmine d'ogni razza  
e d'ogni colore;  
anche quelle ombrose e recalcitranti  
che mordono il freno,  
finiscono col sottomettersi  
ed eseguire a comando  
le *performances* richieste.  
E nascono sempre domande...

Costrette in catene  
dure da spezzare;  
piccole, a volte in fiore,  
sempre più scoperte,  
mostrano i loro fianchi,  
e si distendono, aprendosi,  
davanti a chi in loro si addentra,  
dopo qualche "passaggio".

Arrivano in massa,  
da Paesi lontani,  
spinte dalla fame.  
La loro invasione in fondo  
costituisce un vero flagello.  
Contano, fragili creature,  
di fare il grande salto,  
ma finiscono col bruciarsi le ali.  
(CONCORSO POETICI 2004)

SACLÀ

5 – Anagramma 5 7 = 5 3'4

AD UNA SEDICENTE POETESSA

I tuoi versi sgorgano  
dal profondo del cuore,  
ma la tua fresca vena  
si perde in ansanti borbottii.  
Forse tu per qualcuno  
sei provvido ristoro,  
ma la tua voce solitaria,  
incapace di confluire  
in una "corrente",  
è solo un flebile mormorio  
destinato ad essere inghiottito  
in un deserto di solitudine.

Lo so, hai seguito le solite trafilè  
e qualcuno ti ha etichettato  
fra le migliori "penne".  
Ma quanti pasticci hai combinato!  
Per quelle come te e per quelle della tua portata  
io vedo solo un piatto presente:  
sei proprio da buttare!  
Però, così di punto in bianco, ti do un consiglio:  
per affinare il gusto,  
niente di meglio che i versi di Dante!  
E non essere arrabbiata: a prendersela,  
non c'è proprio nessun sugo!  
(CONCORSO POETICI 2004)

PROF

6 – Sciarada alterna 4 / 4 = 8

CHIACCHIERE DI FOOT-BALL

Sul campionato in corso  
par che più di una volta siano emerse  
come fondamentali le presenze  
di laterali forti nella spinta  
e nel contenimento di attaccanti  
pur se spesso hanno porto  
voti a chi nelle Arene  
mostra domestichezze con le reti

che al pubblico in tribuna sono note.  
In più, nessuno scorda  
l'importanza del tono muscolare  
l'affiatamento al gruppo  
la rispondenza a schemi funzionali.  
Quanto a risentimenti personali  
al posto di un Registro  
è sempre meglio metterli in un canto.

Sempre impegno in attacco  
ricercando corsie preferenziali  
anti-ospiti di turno  
e al contempo curar la copertura.  
E se c'è poi qualcuno che non va  
meglio resti un segreto  
in specie se si tratta  
di Estremo. Difensor para-rigori.  
(CONCORSO POETICI 2004)

TRISTANO

7 – Incastro 5 / 4 = 9

PAVAROTTI

Campeggia sul palco  
nel suo duro ruolo di punta  
esibendosi in un ennesimo acuto.  
Con la corona in testa  
affronta la parte, conquistando  
un trionfo che ritorna da capo.  
Eretto nell'armatura ramata  
alto si erge, svettante,

tra offerte accordate di bis finale  
per chi si alza in piedi.  
Dolcissima la sua voce  
aleggia nell'aria  
con la stessa potenza del passato.  
Senza il suo acuto non c'è verso  
che piaccia la lirica  
e forse la musica non avrebbe senso

anche se qualcuno lo pone alla sbarra.  
Dove una tromba risuona  
o i tasti di un piano accompagnano  
si leva il suo canto.  
Con il maestro alle spalle  
e gli ottoni della banda  
resta fisso il suo ruolo  
eseguito a braccio lì alla Scala.  
(CAMPIONATO POETICI 2004)

ILION

LE SOLUZIONI DI QUESTO NUMERO VANNO INVIATE  
ENTRO IL 20 SETTEMBRE 2004

## Miscellanea di Marienrico

8 – Incastro 5 / 1'3 = 4.5

### UN GREGARIO AL "GIRO"

Essendo al culmine  
difende i piani della Casa,  
ma fa un giallo  
il prezioso filoncino:  
per una bucatura  
non è più utile in copertura.  
(CONCORSO BREVI 2004)

9 – Cambio di sillaba iniziale 4 / 5

### ESTATE, VOGLIA DI GELATO

Quando la lingua è parecchio accaldata  
e di un supplizio si potrà parlare,  
quello di solito tutto limone  
in fondo al corso lo si può trovare.

10 – Lucchetto 6 / 6 = 4

### UN FREQUENTATORE DI BISCHIE

Colazione al sangue  
per il trombone  
che fa lo scopone.

11 – Cambio di lettera "3" 3 = 6

### VIAGGIO DI STUDIO A VENEZIA

Ci siam fermati sul primo canale  
che un tal divertimento ci propone.  
Certi elementi stanno a dimostrare  
che a farlo occorre gran concentrazione.

12 – Sciarada 3 / 5 = 8

### PIETÀ PER LA DROGATA

Bramava così tanto la siringa  
che la strada in declino sembra aperta,  
ed ai giardini è presa per sedere.

13 – Cruciminimo 5

### UN ALLIEVO DELLA SCUOLA ALBERGHIERA

Mi fa una panzanella che è fantastica  
quel brutto muso, che alla forma tiene.  
Per apprezzarlo occorre avere naso,  
fa sempre il duro inver, roba da chiodi.  
Sarà grottesco, con dei lati oscuri,  
però in bellezza il giovane s'impone.

14 – Bifronte 7

### ALLENAMENTO TROPPO PESANTE

Se l'esercizio spirito richiede,  
lo smalto ti fa perdere, lo lede.

15 – Cerniera 5 / 5 = 4

### LA SAGGEZZA DEI VECCHI

Si apprezza  
la loro oculatezza,  
i richiami  
si osservano in blocco.  
Ci vuole per contenere  
gli spiriti bollenti.  
(CONCORSO BREVI 2004)

16 – Scarto 6 / 5

### MIA MOGLIE PARLA DELLA GELATERIA

Per rinfrescar la lingua - è certo d'obbligo -  
l'ho veramente spesso frequentata:  
sotto le piante, con la polacchina,  
mi fa sentire davvero distesa.

17 – Biscarto sillabico finale 5 / 4 = 5

### UN MANIACO

Vittima di alcuni pallini,  
s'infiammò per fare chiarezza,  
ma una cotta poi si è presa.

18 – Doppio scarto centrale 4 / 4 = 6

### UN POLITICANTE CHE VUOL RIFARE L'ITALIA

Molte voci proclamano d'accordo:  
"Per la miseria se si fa sentire,  
codesto tipo veramente bulgaro  
che a fare lo Stivale può riuscire"

19 – Sciarada alterna 4 / 5 = 9

### LA BELLA DEL RIONE

Con sovrane maniere, per la corte  
fra le persiane muovesi flessuosa,  
ma a Linda fanno pur certi tiri.

20 – Cruciminimo 5

### IL VIGILE DI QUARTIERE

Anche se è visto come brutto muso,  
la fede non gli manca di sicuro;  
è un osso duro, da spalla ognor fa  
a un gruppetto di Verdi ancora in erba  
e a Margherita che fa capolino...  
che sia presente, lui, per carità.

21 – Cambio di vocale 8

### CUNEGO ALLA PARIGI-RUBAIX

All'obiettivo, preciso, ha puntato,  
però, nel fare da maestro, ha poi forato.

22 – Sciarada 4 / 3 / 5 = 2 4 6

## ALCUNI MIEI CONGIUNTI

Dei familiari  
 uno è asfissiante,  
 l'altra è dolce  
 e, infine, c'è quella  
 che non dà mai retta  
 proprio a nessuno.  
 (CONCORSO BREVI 2004)

PIEGA

23 – Sciarada incatenata 4 / 4 = 7

## LA SQUADRA DEL CHIEVO

Festosa e signorile ad ogni effetto  
 (e per questo a chi non crede va pur detto)  
 pur di fronte a un rigore che vien dato  
 di come comportarsi ha dimostrato.  
 (CONCORSO BREVI 2004)

MIMMO

24 – Cambio di sillaba iniziale 8 / 6

## MODERNI PLAYBOY

Mettono sempre in mezzo le straniere  
 segno, per loro, di un certo risalto,  
 e per le traduzioni, poi, s'intende  
 che son pronti ad usare il cellulare.

FAMA

25 – Indovinello 2 7

## I MOSCHETTIERI

Tre persone distinte, ma ciascuno  
 contribuisce a fare dell'unione  
 un modello di rara perfezione  
 con "uno per tutti e tutti per uno".

CIANG

26 – Indovinello 1'9

## IL POLIZIOTTO DI QUARTIERE

Ma quanti arresti... e tutti effettuati  
 seguendo piani ben architettati.  
 Ma gli arresti più grossi, strano vizio,  
 li fa proprio quand'è fuori servizio.

PROF

27 – Indovinello 2 4

## LASCIALE STARE IL CANE CHE DORME!

Se qualcuno mi dà del disgraziato  
 abitualmente taccio perché ammetto  
 che mi lascia interdetto,  
 però se insister suole  
 allor non ho parole  
 e, per farmi capire, son costretto  
 a menare le mani: è tutto detto!

IL NANO LIGURE

28 – Cambio di sillaba 7 / 6

## EX COMUNISTI ALLE FINANZE

Son tanti questi rossi al Ministero  
 e la metà, si sa, basta davvero.

IDADORA

29 – Lucchetto 8 / 5 = 7

## GIOVANE ATTORE COMICO

Così ad occhio,  
 potrebbe far bene  
 (mi ricorda, ad esempio,  
 una parte di Taranto)  
 anche, appunto, per parti  
 di un certo rilievo.  
 (CONCORSO BREVI 2004)

PIEGA

30 – Accrescitivo 4 / 6

## GAGLIOFFO INTRAPRENDENTE

Per rintanarsi pare fatto apposta  
 e in ambiente da non raccomandare,  
 però in qualunque campo lui si metta  
 sempre un mucchio di grana riesce a fare

MIMMO

31 – Cambio di vocale 5

## CAUSA PER MANCATO MATRIMONIO

Dopo essere stata circuita  
 fu presa ben in giro con l'anello;  
 poiché, lasciata a terra si ritrova,  
 del processo sarà questa la prova.

FAMA

32 – Indovinello 2 5

## IL BOSS EMERGENTE

Si son rivolte a lui molte persone  
 invocando la sua intercessione:  
 "Lei che s'atteggia a fare il protettore,  
 la mi tolga il disturbo, per favore".

CIANG

33 – Anagramma 1'9 = 10

## UN ATTORE TIMIDO

Tagliar la corda vorrebbe. Che dire?  
 lui su quel palco soffre da morire...  
 e perciò, certe trame a interpretare,  
 uno sguardo d'intesa può bastare.

PROF

34 – Sciarada 5 / 3 = 8

## AGENTI DI SCORTA

Il compito loro  
 è di sostenere i Capi  
 da chi può mettere  
 in atto malvagità  
 curando in un certo senso  
 taluni punti di vista  
 e stando sempre all'occhio.

IL NANO LIGURE

35 – Anagramma 5

## I PACIFISTI ASCOLTANO JAGGER

Assisi a terra per quel movimento,  
 fan blocco, mentre vanno i Rolling Stones.

IDADORA

## Galadriel

36 – Anagramma diviso  $2 \cdot 11 = 7 / 6$ 

IO, CICCIO FORMAGGIO...

Bruna è pungente, irritante,  
ma in gamba tanto tanto...  
soffro, ne sento il bisogno,  
la voglio nel mio letto.  
In giro mi prende, umiliante,  
e mi lascia disfatto!

37 – Cambio di sillaba iniziale  $6 / 7$ 

CANTO, SE IL CONTRATTO MI VA...

A suo tempo,  
in due righe i conti ho fatto  
ed ecco  
l'acuto, il vivo canto.

38 – Sciarada convergente  $4 / 7 = 2 \cdot 8$ 

GIRALE AL LARGO!

Ti aiuto a rivangare:  
ricordo l'ammucchiata  
e come ti ha colpito  
con cattive frecciate,  
e qui per forza devi  
far le tue riflessioni.

43 – Sciarada a scambio di vocali  $5 / 7 = 12$ 

MEGLIO ANDARE ALL'OSTERIA!

I motivi sono tanti  
per andar per girotondi;  
puoi pur farla da padrone  
su commesse negoziando...  
io?... me ne sto all'osteria  
una bellona a "manovrare"!

44 – Cambio di consonante 8

I BOSS DI CIRIO, PARMALAT &amp; C.

Quale "scaricabarili"  
di che gente navigata!  
Mangia-mangia molto alto:  
tempo, allor, di vacche grasse!

45 – Anagramma diviso  $5 / 5 = 1'9$ 

HA ACCALAPPIATO UN BEL FUSTO

Il suo corpo è ricercato,  
accertato, fa dannare.  
Le braccia al collo gli ha gettato,  
lei il prete in chiesa ha portato  
e 'sto bel mobile, ben gasato,  
sulle nuvole par andarsene!

## Mariella

39 – Cerniera  $7 / 6 = 3$ 

SI METTE MALE PER I LADRI DI PECORE

La cosa - ecco lo scoglio - appare chiusa.  
Teste: "N'avean più d'una sulle spalle,  
e poiché diluviava, a dire il vero,  
quello in mezzo dei tre era il più nero".

40 – Cambio di vocale 4

VEDO LA SENTINELLA NEMICA

È ferma lì sotto  
con l'arma... o l'ammazzo  
oppure morirò.

41 – Anagramma  $2 \cdot 5 = 7$ 

EMIGRANTE ARRICCHITO

Io, ch'ero sempre carico,  
per il mondo di corsa,  
godo se i miei figlioli  
posson giocare in Borsa.

42 – Indovinello 2 8

È STATA UNA PASSIONE FUGACE

Lei mi stava appesa al collo,  
io l'ho presa tra le braccia  
e più volte pizzicata  
poi, ben presto, l'ho scordata.

46 – Indovinello onomastico 8

AL GIOCATORE DI BORSA

Vinci, e ti è peculiare  
quel geniale carattere  
che, con tocchi mancini  
ti porta a speculare.

47 – Sciarada  $4 / 4 = 1'7$ 

I GIORNALI

Nelle edicole esposti,  
si apron colle mani:  
solo quando non piove.

48 – Cambio di consonante doppia 5

UN PITTORE SFIDUCIATO

I successi ci sono,  
eppure è sempre incerto,  
e se lo vedi all'opera  
è sempre giù di tono.

49 – Indovinello 2 5

L'ULTIMO GARIBALDINO E L'IMPRESA DEI MILLE

Per lui ebbi fede e sono testimone  
che, finite le pratiche d'ufficio,  
affrettò la partenza con la luna  
per giunger quanto prima a Talamone.

## 22<sup>a</sup> Coppa Snoopy 8

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

20 settembre 2004

1 - CRITTOGRAFIA 2 1: 7, 4 = 8 6

C. LE

2 - CRITTOGRAFIA A FRASE 5? 5! = 3 7

COMBATTO SUL SERIO

3 - CRITTOGRAFIA SINONIMICA 3 8: 2 2 = 8 7

LO. TA

4 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 4, 5 1'1 = 4 9

L'IPOT. TICO DEBITORE

5 - CRITTOGRAFIA A FRASE 5 4 = 6 3

NEL VASO DELLE TEE

6 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 3: 8 1 1 = 9 6

GROSSI . AM. ON

7 - CRITTOGRAFIA SILLOGISTICA ONOMASTICA 2 6, 2 = 4 6

. ENEROSA

8 - CRITTOGRAFIA A FRASE 2 2 5 4... = 4 9

I VATI NEI POEMONI

9 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 2, 4 2 5 = 8 7

SEI IMPOS. ORE CON NOI

10 - CAMBIO DI VOCALE 4 4

NUTRIRE LO SPIRITO

(N. d. A.): le frasi delle crittografie 2, 4 e 5 sono già state usate, ma con meccanismo diverso.

## C R I T T O

I - Crittografia perifrastica onomastica 4 2 3 1 1 1'1 = 6 7

IN TRONO S..DE SACLÀ

ALÌ BABÀ

II - Crittografia perifrastica 2 1 2, 2 1 8: 5 = 5 5 2 9

PROI. TTI DA S. GNA. AZIONE

ATLANTE

III - Doppia lettura 3 6 9

LEVIGATURA COINCIDENTE

BALDASSARE

IV - Crittografia 3 1 3 (1 1? 1 2) = 2 4 2 4

. OI

FRA DIAVOLO

V - Crittografia 1 5 2: 2 = 4 2 4

NAT

GIGA

VI - Anagramma 4 7 11

SCHERZI IN TRIBUNALE

IL FARO

VII - Crittografia 2? 2, 7 5! = 7 9

BA BA BA BA BA

ILION

VIII - Crittografia a frase 8 8 2 = 8 3 7

TIENI NORME

IL LANGENSE

IX - Crittografia perifrastica 1'1 1 5? 2 3 3 = 8 8

MI T. OVO CAPOVOLTO

IL MARZIANO

X - Cernita 4 1'10 4'5

ELOGI MANCINI

NEBILLE & JUMPY

In quattro e quattr'otto

## Qui anascarto io

I - 7 6 - Il copione!

TU DUPLICATO DA VECCHIO

\* A CENA ho dei calamaretti: pochi per il mio appetito. Ben vengano una pizza, una renetta... ma sì, la *Catari* e una *mela*. E il gatto dovrà contentarsi degli scarti? Diciamo dello scarto d'una 't'.

II - 6 5 4 3 - Ha trovato l'America

ABILE WEBER

\* CHIUNQUE storcerebbe il naso. Per noi edipi, nulla di più normale del tizio che, nel riporre *vaniglia* in *valigia*, *vaglia* se c'è tra le *agavi* qualcuno che *vaga*: la solita *ava*? Una che senza scomporsi più di tanto si accompagna a un *bracco*, un *cobra*, un *orca*?

III - "5, 4"? 3 - Sapér perdonare

ABELE CORTESE SALUTA

\* ATTENZIONE però. Alla domanda subdolamente provocatoria se *violenterei* un'innocente fanciulla, potrei rispondere: *volentieri!* (non per *istinto*, *notisi*). E ciò è grave; ma v'è un'ipotesi di riscatto, ove qualche mafia mi chiedesse il benessere a creare enti alle pendici dell'Etna. Da assessore a quella regione, opporrei un gesto sconcio col braccio e "*Niente etnei enti, tiè*".

IV - 6 5 4 - Fucina pugilistica

FORGI RARO GANCIO

\* L'INSENSIBILITÀ del potere rasenta spesso l'idiozia, se pensiamo a un genio russo impegnato nell'assistenza ai diseredati e schiantato nel 1901 da un provvedimento di scomunica. Che dire d'un sinodo che *stritolò Tolstoi? Stolto!*

# G R A F I E

XI – Crittografia perifrastica 15, 416 = 89

**ES . RE . O NORD**

NEMORINO

XII – Scambio di vocali 271'8

**AI MURATORI PER PASSIONE**

PAPE

XIII – Crittografia perifrastica 3: 4, 51, 22 = 710

**VEN . I . REESIMA LE . . ERA GRECA**

PININ

XIV – Crittografia sinonimica 7111'1, 5 = 79

**MODULARI**

PIPINO IL BREVE

XV – Crittografia perifrastica 13'5: 11 = 74

**PRIVO DI VIRORE**

PIQUILLO

XVI – Crittografia perifrastica 1115: 3 = 65

**FIRMA DI . OF . NO**

RE MORO

XVII – Crittografia 2, 241, 4 = 1'57

**. ICO**

SACLA

XVIII – Crittografia 312, 14 = 74

**ACAM**

SAMARIO

XIX – Crittografia sinonimica 41'1145 = 925

**CALICE**

TOMMY

XX – Crittografia mnemonica 825

**NUOVO ATTACCO IN ARRIVO**

WOQUINI

## Gara Speciale Atlante

Per questa Gara Speciale *Atlante* mette in palio due libri a sorpresa, da sorteggiare tra i solutori totali ed i parziali.

Le soluzioni vanno inviate a *Penombra* entro il

**20 settembre 2004**

1 – AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE 510

**CON PEARL DROPS**

2 – CRITTOGRAFIA A FRASE 57 = "4" 8

**LA BERRY AVVINCE**

3 – SCARTO SILLABICO INIZIALE 924

**I TALAMI CEDONO**

4 – CRITTOGRAFIA A FRASE 4, 1'136! = 114

**MARCHESI, ECCO IL BUON CELLAMARE!**

5 – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 2 "46"

**CONSIGLIA UNA BAMBINAIA**

6 – CRITTOGRAFIA A FRASE 441'3 = 624

**CI SECCHI LA NONNA**

7 – SCAMBIO DI LETTERE 3535

**BATTUTA FELICE DI TIRIAC**

8 – CRITTOGRAFIA A FRASE 256 = 427

**DESIDERIO CHE TORMENTA ROMEO**

9 – AGGIUNTA SILLABICA FINALE 9 "6"? 6!

**"ALL NIGHT LONG" NELL'OBLIO**

10 – CRITTOGRAFIA A FRASE "3" 44 = 56

**FECONDO CAPODANNO BUDDISTA**

## Posta Crittografica

Invitiamo tutti i collaboratori crittografici a mandarci un secondo loro pseudonimo che ci servirà per il prossimo 2005 (ma anche, se possibile, per il 2004) per la "Posta crittografica" e che andrà a sostituire l'attuale identificazione numerica. Preghiamo, inoltre, i collaboratori di inviarci ciascun gioco su foglietto a parte.

ANTINOO - non accettati i giochi 8, 9 (già fatto), 10 (già fatto), 11, 12 (già fatto).

MOUSTAKY - invio del 6 aprile: non accettati i giochi 1, 2, 4 (già fatto).

SIGFRIDO - non accettati: "seta cinese" (già fatto), "porta a scomparsa" (per identità etimologica).

26 - non accettati giochi di maggio e giugno; il 2 di giugno è pubblicato in questo numero.

# REBUS

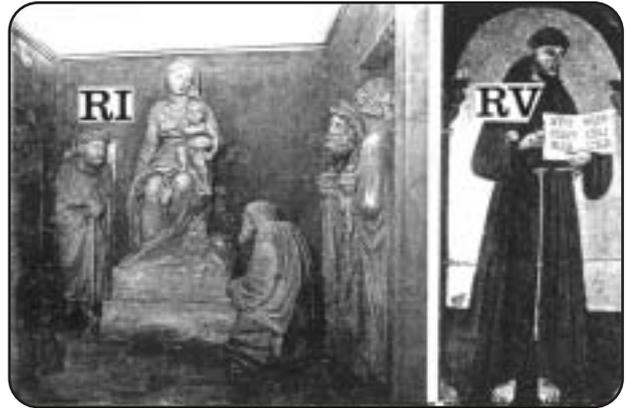
1 - Rebus 2 2, 1 4 1 3 2 = 4 5 2 4  
dis. dell'autore

L'ASSIRO



2 - Rebus 2 7 2 4 = 7 3 5

MAVI



3 - Rebus 1 1 4 1 1 1 1 5 = 4 2 9  
dis. Padus L'ANGELO

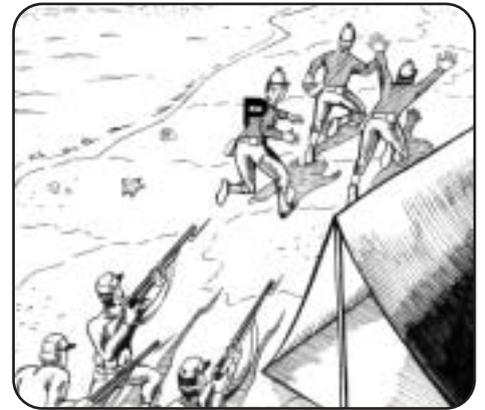


## CONCORSO SPECIALE REBUS PENOMBRA 2004

Il 30 settembre prossimo  
scade il termine per l'invio dei  
giochi partecipanti alla gara,  
le cui modalità sono riportate  
nel fascicolo n. 4

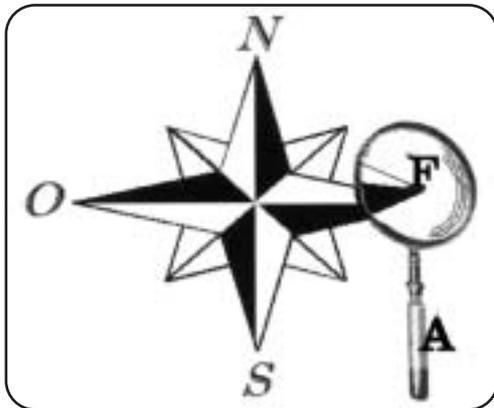
4 - Rebus 1, 2 4, 5 1 6 = 7 5 7  
dis. G. Gastaldi

LO STANCO



5 - Rebus 1 3 2 1 5 = "75"

NEMORINO



6 - Rebus 6 2 1 3 4 = 8 8  
dis. Padus

MOUSTAKY



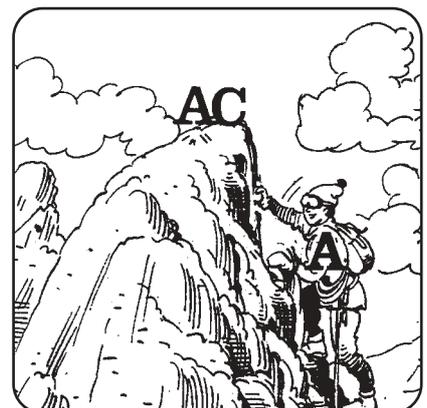
7 - Rebus a cambio 2 3; 4; 4; 4 = 2 5 10  
collage Lionello

TEX



8 - Rebus 2: 5 2 1' 1 1 = 5 7

IL FARO



# La finestra sul passato

XXIX Congresso Enigmistico Nazionale  
Cagliari 27 agosto 1956

Inviare le soluzioni esclusivamente ad Evelino Ghironzi, via Antonio Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN)  
entro il **20 settembre 2004**

A – CRITTOGRAFIA **3, 3, 5 3 = “2, 5: 7!”**

**NORD ...**

FLASI

B – LUCCHETTO **6 / 4 = 6**

**FANCIULLA DI DESULO**

Da le crinite selve scende altera  
candida e pura nella sua bellezza  
e sul ciglio scosceso ecco s'arresta:  
splende riso di gioia in lei serena.

Della selva natia scendendo serba  
il silvestre profumo; l'oro giallo  
sulla veste scarlatta come fiamma  
sfavilla e splende: pare a nozze andare

così di gemme adorna; fresca tenera  
di giovinezza e di speranza tende  
le schiuse braccia: brillano nell'ombra  
i bottoncini d'oro e di granata.

LIAR

C – LUCCHETTO **5 / 5 = 4**

**COSE DELL'ALTRO MONDO**

Non vera ma graziosa la storiella...  
in alto là sulla colonna - Oh bella! -  
un cavalier gentile noi vediamo  
“Il sarto egli è del grande Padre Adamo!”

LIA DI SAN PEANO

D – LUCCHETTO **6 8 = 6**

**SPORTIVA BURBERA**

È una tifosa priva di ascendente  
col suo selvaticume un po' pungente!

FRA ME

E – CRITTOGRAFIA A FRASE **1'5 7 = 5 8**

**HOLLYWOOD AI MIGLIORI**

FRA ME

F – INDOVINELLO **2 5 5 10**

**L'A.I.E.C.**

Se c'è qualche incidente è

[indispensabile.

E sa rendersi utile allorquando  
un buon procedimento democratico  
assicura, la camera arieggiando.

CIAMPOLINO

G – ANAGRAMMA **5 / 6 = 11**

**UN DUBBIO GIUSTIFICATO**

Diceva: “Io a teatro? no! non ci vado mai  
le xxxxx non mi piacciono, la xxxxxx?”

[Son guai...

resto la sera a casa a fare i solitari  
mi diverto moltissimo e...

[risparmio i danari”.

Ma quando gli proposi “Vieni con me

[ alla Scala,

ho due posti gratuiti, in serata di gala...”  
ha fatto un balzo e, pronto, ha detto

“Certo, vengo”

“E... i solitari?” “Attendano! del resto,

[ non ci tengo...”

Così, pensavo andando, tal teatrofobia  
non potrebbe chiamarsi meglio:

[xxxxxxxxxxxx ?!...

IL NURAGHE

H – INCASTRO **5 / 3 = 8**

**LITIGIO FRA LE DIVE**

Depressa, cede, uno scattar repente...  
ancor ridice. Ha l'ultima parola.

È un'atomica, credi, ben meschina!

FLASI

I – CRITTOGRAFIA MNEMONICA **2 10 4'5**

**RIUNIONE DELLE PARTI**

IL GIROVAGO

J – SCIARADA ALTERNA **6 / 4 = 10**

**I DUE AMICI**

Pur se attempati eran sempre in giro...  
Cavalleresco il loro portamento,  
proprio da cresi e nobili signori.  
Ma d'uno i giorni, ahimè, sono contati  
di lui che assai lunatico, ma buono  
aspetta allegramente la sua fine.  
L'altro era ricco d'oro e l'ha perduto.  
Sgranando gli occhi, un dì, si trovò solo,  
solo ed a torso nudo il poverino.

LIA DI SAN PEANO

K – SCIARADA **1 / 7 = 8**

**LAMEN TELE IN UFFICIO**

Ossigeno è per noi la “tredicesima”  
che ci fa prender quota: ma non basta!  
e ognun per quel che può l'ha brontolata.

FRA ME

L – SCIARADA **5 / 4 = 3 6**

**LA CASTA DIVA**

(Fantasia)

Ali, ali che passan per l'Oriente,  
ali sul piano immenso arso dal sole.  
Nel candido lor manto se ne vanno  
come nubi randagie in groppa al vento,  
a cento, a mille, innumeri pel mondo.

Ed ella, scende, aggira la costiera  
per la fiancata bella di quel poggio  
e voluttuosa nelle sue movenze,  
nel femminile pallore della carne,  
un canto affascinante ha per la vita.

Con l'ali aperte è ancor nell'infinito,  
ancor si volge dove nasce il sole  
tutta purezza nel candor dei veli.  
Assorge ed il suo amor fatto di cielo  
serto di luce è per la Casta Diva.

LIA DI SAN PEANO

M – CRITTOGRAFIA SINONIMICA **7, 2 4 8 1 = 5 2 8 7**

**ARD . NTI**

FLASI



## *I canti del popolo pellerossa*

50 – Sciarada a metatesi 7 / 3 = 6 4

A LITTLE BIG HORN (1876)

Dove ancor soffia il vento  
e qualche nebbia triste è all'orizzonte,  
il tempo ha steso un velo  
perfino sui mantelli dei soldati:  
tutto è un mondo perduto,  
e in questa visione molto triste  
si accese la fiamma dei fucili:  
la terra ebbe bisogno di granate...

Scoppiò la battaglia, i temporali  
di fuoco  
con rabbia si abbattono  
come lune sanguigne  
sulla riarsa campagna sterminata.  
Si appannarono a notte anche le stelle.  
Anime senza pace  
sgranarono rosari di dolore.

Sono sparite oltre il corso della Storia  
le meschine memorie,  
sono passate pure le strappate  
divise di quegli ultimi soldati...  
resta il ricordo misero  
di quei minuti spiccioli:  
del vento Euro al soffio, ora avanziamo  
soltanto un pugno di scadente grano.  
(CONCORSO POETICI 2004)

GIANNA DI SPAGNA

51 – Sciarada alterna 3 / 4 = 7

REQUIEM PER L'ULTIMO DEI MOICANI

Abbiamo messo l'accento  
su un cielo di turchese;  
ci imparadisiamo con vergini  
promesse, per una falce di luna -  
noi, ultimi e spenti esseri,  
siamo già morti  
simili a bisonti con corni di luna  
scomparsi o in fuga verso un Aldilà.

Ma io sono un misero verme  
che è già stato in prigione,  
uno che s'è nutrito per la Gloria;  
lasciatemi giocare con le farfalle  
con le ninfe del bosco,  
tra poco tenterò  
nel buio un volo -  
larva io, in fuga verso un Aldilà.

Oggi m'aggrappo alle ombre della terra.  
per te, o Grande Spirito,  
vorrei salire le vertiginose  
scale verso un soave  
ultimo quarto di luna!  
Mi sento naufrago - ma non posso  
cader nell'ombra squallida, perché  
io troppo amo il *Continente Rosso*.  
(CONCORSO POETICI 2004)

BERTO IL DELFICO

## Noccioline pisane di Tristano

52 – Sciarada incatenata 4 / 5 = 7

MI SENTO ARCHEOLOGO INNAMORATO

Passan davanti agli occhi i Fori Eterni  
di Classici Periodi testi a noi:  
sì, come mosca al calice qui aleggiano.

53 – Lucchetto 6 / 5 = 7

FORZA, PROVIAMO L'INEDITO A DUE MANI

Qui c'è un tessuto per Concerto d'Organo  
e un pubblico raccolto qui a corona:  
somma è l'attesa: al doppio, presto, su!

54 – Lucchetto 4 / 5 = 5

UNA ENIMMISTA CENTENARIA, MA VISPA

Morboso attaccamento al doppio senso  
in tema al collettivo la coinvolge.  
Mi pareva suonata e invece è in gamba.

55 – Lucchetto 1'5 / 6 = 4

RETROSCENA POLITICI

Pare che all'Onorevole La Russa  
faccian provini (Geni tentatori?)  
per rapporti su Tesi in Parlamento.

56 – Cambi di vocale 6<sup>3</sup>

QUEL CICLISTA ATTEMPATO

Partì spedito, in cerca di riscossa  
con la memoria tesa al suo passato  
e auspicando magari qualche spinta.

57 – Cambi di consonante 5<sup>3</sup>

VALIDE PROTEZIONI SERVONO

Chi per partito preso fu scartato  
fu per Ordin dall'Alto posto all'opera  
da un blitz naturalmente riservato.

58 – Incastro 5 / 4 = 9

L'ACROBAZIA CIRCENSE

Per farla occorron Numeri di classe  
tesi a scioccare pubblici filoni  
e se ha un buon voto liquido ne incassa.

59 – Sciarada incatenata 4 / 4 = 7

LA POPPANTE E LA MADRE SUA

Vista la poppa lei commossa s'agita  
con pizzichino di risentimento:  
ma viene presa in collo e già si abocca.

60 – Intarsio 5 / 3 = 8

## UNA PIETANZA RIVOLTANTE

La fregatura il segno m'ha lasciato  
e sullo stomaco ancora mi perdura  
quella porzione di frattaglie in agro  
col suo contorno misto di verdura.  
(CONCORSO BREVI 2004)

ILION

## Il Taccuino della memoria

61 – Incastro 5 / 4 = 9

## A SIMON MAGO

(Cesare Bartolini, grande Enimmista, che mezzo secolo  
fa mi donò un'artistica acquaforte dipinta  
di sua mano, quale premio di "Fiamma Perenne")

Per te,  
nel ricordo di un dono soavissimo  
"continentale", scrigno di dolcezza,  
per te ho qualche lacrima sul ciglio;  
a bermi quella, luce del tuo verso  
che ho gustato in *Fiamma*,  
amabile ti sento.  
Ora vai per le galassie,  
mentre l'alba, scende dai versanti  
Piombino pare - oh gocciolate  
di pioggia di rugiada -  
a lacrime versata...

Ora tu avanzi lieve tra le nuvole  
con la *Penombra* sopra un aquilone  
con *Fiamma* in un cielo di crepuscoli  
e *Il Labirinto*, per le vie in azzurro.  
Hai lasciato la terra  
per scoprire su in alto  
l'avventurosa nostalgia degli astri,  
ora hai dietro le spalle  
l'ala di un angelo,  
dolce fantasma verticalizzato  
a lume d'aria - e tu trasmigri rapido  
con il miraggio

di attinger pennellate all'infinito.  
Oggi mi appari in un arcobaleno.  
E quest'isola dai mille colori  
ricca d'aranci rossi  
piena di ciliegie amarantine  
e di limoni gialli,  
t'invita a un *cocktail*  
dai profumi smaglianti:  
ed io in un abbraccio, almeno  
vorrei stringerti  
al petto.

Ma tu sorridi da un arcobaleno.

BERTO IL DELFICO

62 – Biscarto 4 / 4 = 6

## L'AMANTE ESAGERA IN CUCINA

Basta così! La portata è pesante  
con tanta grana, e poi vari stufati  
a fuoco vivo e neretti saltati:  
questa farà crepar lo spasimante!  
(CONCORSO BREVI 2004)

ILION

## Icaro 2004

(Poi che queste ali più non sono ali...  
T.S. Eliot, "Mercoledì delle ceneri")

63 – Incastro 5 / 7 = 6 6

## VIII

Se non c'è verso che sul piano umano  
loro stimino nel senso giusto,  
se non c'è verso donde in loro nascano  
positivi concetti di giudizio,  
c'è da chiedersi: avranno mai ragione

queste persone (no, non le direi  
uomini) certamente legate  
a centri di comando?... che vale  
stimarle, per ciò, cattive? Lasciamole  
al loro sommesso cogente destino,

al loro cupo grigiore... quel ch'è stato  
è stato... più vale, invece,  
volta per volta in questi canti trovare  
di là dall'aura oscura una gran pace,  
quale di arcaiche, solenni esistenze.

64 – Sciarada a scambio di vocali 6 / 4 = 10

## IX

Vi prego! non dite sempre che sono  
solo versetti i miei canti... avrò pur io  
canti in cui fedelmente trovo spazio  
il costruito dei nostri tempi!... no,  
manco un cane c'è che si faccia avanti...

E quel che di me è stato letto  
lo stimano arcaico classicismo,  
e dell'opera mia dicono sia  
soltanto una gran montatura  
ed io, così, eccomi andato in vacca.

Dunque, mi è destino restare  
- ormai è cosa nota - sempre al margine  
(eppure sono uomo di cultura!).  
Anzi, a meglio chiarire quel che ho scritto  
no, non c'è verso che faccia testo...

FANTASIO

## Una Nety quasi inedita

**I**l primo fascicolo di *Penombra* del 1996 presenta, a pagina 4, una colonna di quattro lavori di *Nety*: un lucchetto, il n. 26, e tre enimmii, che oggi chiameremmo “sprazzi”.

Sul successivo fascicolo di febbraio, nella pagina della “...*et lux facta est*” al n. 26 figura – evidentemente per una svista – il titolo di quel lucchetto (“La Befana”) e non già la soluzione.

Noi cogliamo l’occasione di siffatta svista sia per invitare i nostri lettori a farci conoscere la soluzione di quel gioco, sia, e soprattutto, per rammentare alla comunità edipea la soave eleganza di *Nety* autrice amabile e signorilmente discreta; autrice che seppe interpretare, in modo squisitamente femminile, il senso ludico dell’enimmografia, offrendone esempi di gioiosa, affabile, originale *élite*.

Inviare la soluzione a *Penombra* entro il  
**20 settembre 2004**

tra coloro che avranno svelato il mistero della Befana '96 sarà sorteggiato un volume della Fondazione Olga Rogatto.

*Lucchetto 5 / 7 = 8*

LA BEFANA

*Corre, corre svelta  
e vitalissima  
nel suo regno naturale  
fatto di verdi speranze  
e ricorrenti attese,  
arriva ai giovani  
e ai sempre giovani.*

*Radunate  
ai vari angoli  
semplici o fantastiche,  
forse povere cose  
per tutti e per ciascuno,  
via sul manico  
per ogni dove*

*col pesante tesoro  
unicamente gioioso,  
ricco in sé  
di grandi promesse,  
da trasformare  
in doni innumerevoli  
di inalterabile sogno.*

NETY

## IN BIBLIOTECA

### Due bei “quaderni” de *La Sibilla*

**B**ene ha fatto *La Sibilla* a editare l’antologia di *Paracelso* (Cesare Della Pergola), approntata dai figli di quest’enimmografo che ha segnato gli anni ‘50 e ‘60 con l’eleganza dei suoi componimenti, tra i migliori di quel periodo, caratterizzato, per lo più, dalle ultime fiammate di un classicismo assai equilibrato.

E, infatti, *Paracelso* è stato uno dei più colti punti di riferimento della produzione di allora, giacché fu accurato “costruttore” di enimmii collegati sulla base, per giunta, di schemi spesso assai complessi, il cui senso apparente veniva reso omogeneo e fluente da una “scrittura” ognora di tono elevato, di suadentissima cadenza, il più delle volte rimata senza, per questo, dar luogo a momenti di vuoto enimmatico, il che è di gran merito.

Insomma una pubblicazione di 175 pagine con la quale *La Sibilla* fa onore alla memoria del nostro passato, che non è lettera morta giacché – si potrebbe pensare – costituita da “giochi già risolti”.

\*\*\*

*La Sibilla* ha, inoltre, edito un piacevole “quaderno” in cui Ennio Peres (*Mister Aster*) presenta un “breve trattato” su “L’Anagramma” (il cui anagramma è *arma magna*, ci avverte).

E ciò fa con quella sua fascinosa spigliatezza che lo classifica tra i migliori giocoli (se non il migliore, a nostro parere). Qui Peres svaria e divaga “rivolto principalmente a un pubblico di non iniziati”, come dichiara nella sua “Premessa”.

Bisogna riconoscere che l’anagramma, sotto l’abile penna di *Mister Aster*, diventa un continuo scoppiettio di fuochi d’artificio, con lo spettacolare rimescolio del nostro lessico.

### “Enigmi geniali”

**È** il titolo dell’ultima fatica di Ennio Peres: un agile e accattivante volume nel quale si possono trovare 200 enimmii in prosa estremamente ingannevoli che possono essere risolti, con le parole dell’autore, *solo con un fulmineo... colpo di genio*. Gli enimmii furono già proposti su varie testate giornalistiche e trasmissioni telefoniche. In linea di massima, i problemi proposti possono essere classificati in tre distinte categorie: di situazione, di linguistica e di nozionismo. Alcuni di questi enimmii possono essere considerati come dei quiz enimmistici; ad esempio, si domanda: come si possono anagrammare le tre parole ARPA, LANA, SUOLO in modo da ottenere una sola parola?

La risposta non ve la diamo ora, ma nel prossimo numero di *Penombra*. Se volete saperla prima, allora vi esortiamo ad andare in libreria e acquistare “Enigmi geniali” di Ennio Peres, l’Airone editrice, Roma, 2004, pagg. 128 al prezzo di Euro 6,00.

### Il lucchetto illustrato

**P***enombra*, pur avendolo pubblicato, non approva giochi illustrati come il lucchetto illustrato di luglio. A posteriori ci siamo accorti come il gioco fosse improponibile poiché, secondo noi, e non solo secondo noi, le tre (o più) parole di un lucchetto illustrato devono formare una frase di senso compiuto. Per intenderci:

non è un lucchetto illustrato: LIANE/ ANEMONE = LIMONE

non è un lucchetto illustrato: BALAUSTRÀ / L’ AUSTRALIA = BALIA

è un lucchetto illustrato: TAVOLA VOLANTE? TANT’È

è un lucchetto illustrato: INGENUI GENUINI INNI.

Quindi il gioco che abbiamo pubblicato è il classico esempio di come non dev’essere un lucchetto illustrato.

## IN BIBLIOTECA

## Colsi polvere = Pollice verso

**D**a molti anni numerosi amanti dell'anagramma si cimentano in un divertente esercizio di ginnastica mentale: anagrammare nomi e cognomi di personaggi famosi, ottenendo, talora, buoni, se non ottimi, risultati.

Questo tipo di gioco ha una tradizione radicata nel tempo. Per parlare dei nostri giorni, ricordo tre volumetti: "Il pettegoliere anagrammatico" di "La Mummia", editore Pietro Gribaudo, Torino 1971; "Anagramma è gioco tosto" di Sandro Dorna, Mastrogiacomino Editore, Padova 1978; "L'Anagramma" di Ennio Peres, edizione "I quaderni della Sibilla", Napoli 2004.

Dal volumetto del Dorna – oltre a ricordare due simpatici esempi: Adelina Tattilo = lodai la tettina (la Tattilo pubblicava una rivista di nudi femminili); Raimondo Vianello = or allevo Mondaini – mi piace riportare un passo dell'introduzione di Umberto Eco: «*A pensare che un dio crudele abbia dato a ciascuno il nome che si merita, la risposta è facile: è compito dell'anagrammista scoprire con molta pazienza la verità che il nome già contiene. Ma sappiamo che non è vero: esistono nomi ribelli a ogni anagramma ragionevole e altri che danno dell'individuo una immagine difficilmente accettabile. Ed ecco dunque una seconda traccia. Si trova nel nome quel che vi si cerca; il gioco non sempre riesce, ma a lavorar d'intuito e d'arguzia l'anagramma non è una trovata, ma una costruzione*».

Col passare del tempo, credo sia sempre più difficile trovare anagrammi nuovi, specialmente da quando la natura combinatoria del gioco ha dato origine a vari software. Programmi per computer che «*lavorando su un dato insieme di lettere – afferma Ennio Peres nel suo saggio – sono in grado di sfornare, in brevissimo tempo, una grande quantità di aggregati di parole, ognuno dei quali contenente le stesse lettere di partenza. Solo casualmente, però, queste produzioni presentano anche un'accettabile costruzione sintattica e, ancora più casualmente, risultano dotate di un significato apprezzabile*».

Questa lunga (e, mi auguro, non noiosa) premessa, per recensire il volumetto di Enrico Basile dal titolo "Il nome un presagio", in cui l'autore – giornalista parlamentare e collaboratore della RAI – ha proposto "una inedita antologia di anagrammi di 150 personaggi della politica e dello spettacolo interpretati con bonaria ironia".

Non si può che esprimere un giudizio negativo sul lavoro del Basile, poiché in esso si rispecchia una incompetenza tecnica sull'anagramma e una pretesa creazione di "una nuova disciplina letteraria"; incompetenza che poi porta a risultati che i lettori del libro possono evidenziare.

Riporto testualmente: «*Con tali nobili premesse [il nomen omen] è nata l'ANAGRAMMATICA che si presenta con le*

*carte in regola come una nuova disciplina letteraria. In effetti si tratta di una definizione di comodo nata dalla fusione di "anagramma" e "grammatica" ... la sua caratteristica sta nella spiegazione, nella interpretazione da attribuire all'anagramma. L'ermeneutica va sottobraccio all'Anagrammatica. E per questo occorre rigore creativo e fantasia da parte dell'operatore*».

E i risultati si vedono: Giuliano Urbani = inurbano, li guai (notare Urbani e inurbano); Enrico La Loggia = gerla a coniglio; Gianni Letta = ligi natante; Clemente Mastella = mente, mascelle, alt; Francesco Storace = forse casco trance; Debora Caprioglio = gradire bacio pool; Pamela Villoresi = mise livello arpa. E poi: il centro sinistra = il sinistro carnet (notare sinistra e sinistro!); e, per finire in bellezza: Democrazia Cristiana = rinascita democrazia (non lasciatevi sfuggire la chicca: Democrazia e democrazia!).

«*La ricerca dell'anagramma ha le sue regole e le sue eccezioni. È consentito inserire i segni di interpunzione, omettere le preposizioni, le congiunzioni e gli articoli*».

La ciliegina sulla torta: ANAGRAMMATICA = anagramma taci! Seguì dal solito commento che si legge dopo ogni anagramma proposto. «*l'operatore nonostante il monito ha tentato con insistenza, ma senza alcun risultato di aggirare il divieto. Niente da fare. Ma l'Anagrammatica rimane valida disciplina da coltivare e valorizzare anche se essa è restia ad aprirsi alla curiosità dei Ficcanaso di turno*».

Invero di anagrammi passabili ce ne sono nel libro, ma alcuni di essi sono già stati trovati da altri, come Rocco Buttiglione = un clerico bigotto (precedentemente trovato da Stefano Bartezzaghi); Sabrina Ferilli = brilla fra i seni (già trovato da Carmelo Filocamo e pubblicato su una "Domenica Quiz" del 2001); Francesca Neri = in carne fresca (trovato da Nicola Aurilio e pubblicato sulla "Domenica Quiz"); Ignazio La Russa = l'asso in arguzia, Vittorio Sgarbi = rito sbrigativo, Roberto Benigni = birbone integro e Gianfranco Fini = cigni fanfaroni (tutti già visti su vari siti Internet).

In conclusione, non posso che ribadire un giudizio negativo su questo volumetto, col rammarico che, ancora una volta, purtroppo, una materia estremamente tecnica come l'enimmistica possa andare nelle mani di appassionati, sì, ma incompetenti.

Grazie ad Ennio Peres per l'anagramma del titolo.

FRANCO DIOTALLEVI

---

Enrico Basile, *Il nome un presagio – personaggi famosi in satira anagrammata*, Pellegrini Editore, Cosenza, in coedizione con RAI-ERI, Roma, 2004.

## Il saper minimo sulla crittografia

**L**a gran quantità di crittografie che vedono la luce sulle attuali riviste classiche indubbiamente nuoce alla qualità delle stesse, anche se bisogna riconoscere che il livello medio in questi ultimi tempi è leggermente migliorato.

Lo scopo di queste note è quello di indagare sui requisiti che dovrebbe possedere ogni crittografia, da quelli, minimi, per essere giudicata sufficiente e degna di vedere la luce, a quelli "straordinari" tali da far gridare al "capolavoro", attraverso l'esame degli elementi che la compongono.

È noto che tutte le crittografie sono costituite da un esposto, da una frase (o parola) interpretativa dello stesso (prima lettura) e da una frase (o parola) risolutiva (soluzione).

L'esame della frase risolutiva da parte di un ipotetico giudice è preliminare. Una scala di valori in ordine decrescente può essere data da: 1) frase gnomica (o sostantivo); 2) frase fatta; 3) frase con preciso significato, composta almeno da un sostantivo e da un aggettivo; 4) titolo di un film, di un romanzo, di un'opera, ecc., o nome e cognome di un personaggio noto, o nome geografico, ecc... Qualsiasi "frase" al di fuori di quelle elencate è da respingere.

L'elemento base da cui scaturisce la soluzione di tutte le crittografie è l'esposto; esso è composto da una parola o da una breve frase di senso compiuto nella crittografia mnemonica e nella crittografia a frase, mentre negli altri tipi può essere espresso anche da una o più lettere (in numero contenuto) senza significato, da parole incomplete, ecc., ma sempre suscettibile di essere interpretato in modo da condurre alla spiegazione del gioco.

Una volta accertata la plausibilità della frase (o parola) risolutiva e della rispondenza dell'esposto alla prima lettura, occorre passare all'esame di quest'ultima, che per la sua complessa articolazione viene ad assumere la funzione di struttura portante del gioco.

Essa, come detto dianzi, deve scaturire da una lineare e logica interpretazione dell'esposto; ove ciò non si verificasse, il gioco cadrebbe perché verrebbe a mancare lo scopo per cui viene creato il gioco stesso, che è quello di poter essere risolto.

Accertata l'esistenza di questa prima condizione, occorre fermarsi sulla leggibilità della detta frase, che dev'essere sintatticamente e grammaticalmente perfetta. Anche la mancanza di questa seconda condizione implica la caduta del gioco essendo impensabile che possa essere presa in considerazione una frase in un italiano men che corretto.

Il meccanismo interpretativo esposto-prima lettura è imperniato: a) nella crittografia semplice *esclusivamente* su un "ragionamento crittografico" (o "tecnico"); b) nella crittografia mnemonica *esclusivamente* sulla sostituzione concettuale dell'esposto con una frase di pari significato o con valore consequenziale ("ragionamento mnemonico") o di contenuto dilogico; c) nella crittografia a frase *esclusivamente* su trasposizione pura e semplice di significato di natura non dilogica attraverso "espedienti mnemonici"; d) nella crittografia derivata (<sup>1</sup>) su "ragionamento crittografico" *commisto* ad "espedienti mnemonici".

In tutti i tipi di crittografie è presente una doppia lettura, di cui la seconda costituisce la soluzione, ottenuta o mediante una

diversa suddivisione delle parole della prima, talvolta con parziale ripetizione bisensistica (crittografie semplice, a frase e derivata) o attraverso diversa significazione delle parole di entrambe le letture (crittografia mnemonica).

Ferme restando le caratteristiche di ordine generale e chiariti i criteri di classificazione dei vari tipi di giochi, possiamo analizzare il contenuto di ciascuna crittografia ai fini di un'obiettiva sua valutazione.

1) Nella crittografia semplice riveste un ruolo preponderante la "chiave", che dà luogo alla lettura crittografica. A distanza di circa un secolo dalla sua creazione, questo tipo "puro" di gioco sembra in via di esaurimento per la quasi impossibilità di reperire nuove chiavi, nondimeno, anche se è praticamente stato messo al bando negli ultimi Congressi e Convegni, esso è costantemente presente nelle nostre riviste ove, non è raro leggere esempi apprezzabili. Gli sforzi dei moderni autori sono volti alla ricerca di voci verbali poco usate, essendo pressoché impossibile ripiegare su nuovi verbi, sfruttati fino al limite dell'accettabilità (ed anche oltre). Occorre, naturalmente, di ciò tener conto nella valutazione complessiva del gioco.

Altro elemento da non trascurare è la "cesura", cioè il taglio, la spezzettatura delle parole che dà luogo alla seconda lettura. È di niuna efficacia la cesura che cada nel punto di attacco dei due elementi di una parola composta, che provoca il difetto di equipollenza. Tale difetto è da ritenere sussistente anche allorché il taglio avviene nel punto di attacco di un qualsiasi prefisso o suffisso ed il fatto che la radice della parola derivata da cui l'affisso viene separato vada a formare una parola che ha mutato il suo significato originario (in effetti

si dovrebbe parlare, nella quasi totalità dei casi, di acquisizione di nuovo significato per estensione, anche se alla lontana, del primo) non elimina tale difetto. Talvolta si verifica completa assenza di cesura per talune parole che, considerate bisenso, si ritrovano in seconda lettura, ma tale passaggio snatura un po' l'essenza della lettura crittografica che dovrebbe sempre essere basata sulla spezzettatura di tutte le parole.

Sono, inoltre, elementi negativi in prima lettura gli avverbi superflui (lì, là, costì, costà, ivi, ora, mo', ecc.) o i pleonasmii in genere, le ellissi di solito mascherate dai due punti, i termini arcaici o desueti, ecc... Di scarsa importanza anche le tecniche basate sull'anagramma dell'esposto, sulle potenze, sugli accorgimenti tipografici, ecc., superate dal tempo.

Difetto grave, infine, tale da inficiare la validità stessa della crittografia, è l'impiego contemporaneo del segno grafico e di quello fonetico delle consonanti (non B e bi, C e ci ecc., ma o B e C o bi e ci, ecc.), nonché l'uso del verbo in prima persona singolare fatto arbitrariamente.

Resta a dire dell'esposto. Banditi i chilometrici gruppi di lettere impronunciabili o senza alcun significato, tollerate le parole prive di una o più lettere, ma sempre individuabili, o false parole avvicinantisi per cambio, scarto, ecc. di una sola lettera (mai interscambio di una lettera per due o più e viceversa) a parole di senso compiuto, l'esposto ideale è quello costituito da un solo vocabolo, meglio se un sostantivo, di una certa lunghezza.

### CONCORSINO D'ESTATE

Per questo periodo di riposo e di relax, mentre prendete la tintarella in spiaggia, o vi ossigenate ai monti, vi chiediamo di creare uno "sprizzo" (di massimo 6 versi). Vi diamo tempo per l'invio: il

**20 settembre 2004**

quindi aspettiamo giochi anche dai più pigri.

2) Per la crittografia “derivata” tutto il discorso sulla lettura crittografica testé fatto può essere ripetuto, ma va integrato con le necessarie considerazioni sugli espedienti mnemonici a detta lettura commisti. Di tanto potrà parlarsi al punto successivo, allorché tratteremo della crittografia a frase in cui viene utilizzato lo stesso meccanismo trasposizionale, ma prima sarà bene ricordare che si ricorre alla sostituzione della parola-base quando in essa manca la lettera o le lettere occorrenti, o quando si vuole ottenere un esposto di senso compiuto; al di fuori di questi casi, la trasformazione in crittografia “derivata” di una crittografia che può essere presentata come semplice non è giustificata.

Ricordiamo anche che allorché era in auge la crittografia semplice, detta “pura” per il suo contenuto esclusivamente tecnico che la distingueva nettamente dalle altre forme di giochi esistenti, la crittografia derivata, che cominciò ad apparire come “crittografia sinonimica” perché basata sulla sostituzione di un sinonimo (o pseudo-sinonimo), venne accolta con estrema freddezza, quasi tollerata dai crittografi di allora, gelosi di non inquinare un campo incontrastatamente dominato dalla crittografia-regina. Ma la graduale estensione degli espedienti mnemonici connessi al nuovo tipo di gioco, dalla perifrasi, alla definizione, alla sineddoche, alla metonimia, alla litote ed a numerosi altri artifici che hanno finito col prevalere sul puro ragionamento crittografico relegato in un ruolo meramente accessorio, ha fatto assurgere la crittografia derivata a posizione di netta preminenza, al punto che oggi conta, anche se con denominazioni diverse, il maggior numero di presenze sulle nostre riviste.

3) A differenza della crittografia derivata, la crittografia a frase presenta, nel passaggio esposto-prima lettura, solo gli espedienti del ragionamento mnemonico ai quali abbiamo fatto cenno, con esclusione, cioè, del ragionamento crittografico.

Può, allora, dirsi che all’esposto della crittografia a frase (e della crittografia derivata, relativamente all’impiego degli espedienti mnemonici) deve corrispondere una prima lettura basata su un rapporto (non dilogico) di trasformazione consistente (in ordine di pregio): a) nel meccanismo inferenziale (= completamento di frase, con preferenza per l’esposto in una sola parola) o definizionale (= implicazione di espressioni globali); ovvero nella: b) relazione tropica (= meccanismo retorico); c) sostituzione termine con termine (= sinonimi). (Per la crittografia derivata si può aggiungere, a completamento della scala di valori enunciata, un quarto punto: intercambiabilità nome-cognome-pseudonimo; equivalenza di misure, mone, sigle, abbreviazioni, simboli chimici, nomi geografici, termini scientifici, numeri, parole straniere, ecc...).

Si noti che talvolta le crittografie a frase, per come sono congegnate, possono essere confuse con le crittografie derivate e viceversa. Basta a dirimere ogni dubbio la presenza, nella crittografia derivata, di una qualsiasi chiave crittografica: la crittografia a frase, come abbiamo visto, è basata solo su espedienti mnemonici.

4) Nella crittografia mnemonica la soluzione, oltre a stabilire con l’esposto il rapporto di trasformazione sintattico-semanticamente già illustrato per la crittografia a frase (e per la crittografia derivata per quanto non viziato da ragionamento crittografico), deve contemporaneamente possedere una struttura omonimica tale da dar luogo ad un diverso livello di significazione (lettura anfibologica).

Crittografia mnemonica, dunque, è quella basata sia su meccanismo inferenziale di completamento di frase o definizionale (l’optimum in una graduatoria), sia su trasformazione retorica, con presenza o non di sinonimo, sia su sole sostituzioni grammaticali (c.d. “sinonimi abbinati”).

È indubbio, allora, che anche le crittografie di quest’ultimo sottotipo sono da considerare in tutto e per tutto crittografie mnemoniche perché rispondenti ai canoni di queste e perché così codificate. Talora crittografie a sinonimi abbinati vengono presentate come “sinonimiche”, evidentemente sottintendendosi “crittografie mnemoniche sinonimiche”, senonché con la dizione “crittografie sinonimiche” vengono indicate, su qualche rivista, sottotipi delle crittografie derivate ed è evidente la confusione che si viene a creare per il solutore.

Di equipollenza nella crittografia mnemonica non è a parlarsi, mancando la spezzettatura delle parole, ma semmai di identità di termini o di passaggio di significato debole.

Una vera bruttura da evitare, poi, sono i falsi derivati (parole in genere ricavate da altre mediante arbitraria aggiunta di suffissi); talvolta ne viene addirittura annunciata la presenza e ciò, se da un lato denota onestà verso il solutore, dall’altro sembra ufficializzare una forzatura inammissibile che già in passato fu aspramente condannata.

Nemmeno ci sembra giustificata l’aggiunta “onomastica”, “geografica”, ecc. a talune mnemoniche: la specificazione, se non è totale (avremo, però, inconcepibili crittografie mnemoniche... agricole, politiche, ecc.!) è da abbandonare.

MARIUS

(Penombra n. 4 e 5 del 1983)

## Gli “sprazzi” del concorsino di giugno

**L**’ottimo risultato di questo concorsino ci rafforza nella convinzione che lo “sprazzo” sia il punto aureo di fusione tra l’incanto lirico dei “poetici” ed il *divertissement* brillante dei “brevis”, per dar luogo a una composizione enigmatica in grado di innovarsi e vitalizzarsi con la piacevolezza di ‘registri’ più sfumati – e, perciò, più originali – rispetto alle tonalità “poetiche”, e più ricchi di una *verve* maggiormente sottile rispetto a quella dei “brevis”. Certo, la costruzione dello “sprazzo” non è facile, stante la ristretta ‘area di scrittura’, e che spesso, quindi, si fa ‘per levare’ concentrando l’essenziale per l’invenimento della soluzione. Ma noi confidiamo che, col tempo, lo “sprazzo” saprà conquistarsi la simpatia di tantissimi enimmografi. All’inizio abbiamo definito ottimo l’esito del concorsino: ottimo, volendo essere modesti, ché altrimenti diremmo entusiasmante, viste le qualità dilogiche dei nove lavori inviatici da otto autori: *Hertog, Idadora, Ilion, Marienrico, Mimmo, Mongibello, Saclà e Ser Bru* (il quale ultimo gradiremmo aver più spesso tra i nostri collaboratori ‘ordinari’).

Tra questi giochi ci sono dei piccoli grandi capolavori da elogiare *in toto*, anche per la bontà degli schemi, tra i quali tre ammirevoli frasi anagrammate di *Mimmo, Saclà, e Ser Bru*.

(1) Denominazione data da *Marius* alle sinonimiche ed alle perifrastiche.

# La finestra sul passato

## TERZA PUNTATA

SOLUZIONI: A) amica gentile = legami tenaci; B) chiamate me = chi ama teme; C) la morte; D) terno al lotto = torno al letto; E) busta/iarda = buia strada; F) fermenti/ferramenti; G) la ceramica = lacera amica; H) gibus/busta = gita; I) mesto censore = monte recesso; J) l'orgia di goliardi; K) comico/ara = caro amico; L) stornello; M) dissi: "parla" = dissiparla; N) il ventaglio; O) la piscina; P) un'Italia contenta = il cantante in auto.

RISULTATI DELLA GARA DI ALLORA:

Modulo di *Favolino*: 1<sup>a</sup> NICCHIA, 2<sup>a</sup> ADALGISA, 3<sup>a</sup> MELISSA, 4<sup>a</sup> LA MORINA.

Modulo di *Ciampolino*:

1° IL GAGLIARDO in 16'

2° SIMON MAGO in 16' (ad una gomma)

3° TRISTANO in 55'

4° BELFAGOR (estratto a sorte fra i solutori parziali, tutti mancanti dell'anagramma I).

\* \* \*

Nonostante la terza tappa presentasse la terribile ascesa al misterioso Monte Recesso – impresa riuscita solamente ai solutori totali – la classifica generale è rimasta invariata.

Il 4 giugno, mentre mi stavo ossigenando fra la miriade di ipocastani dei parchi di Cavalese, mi giungeva il fax del *Leone* con tutte le soluzioni esatte. Seguivano, il giorno dopo, le telefonate di *Atlante* e di *Galadriel*, anch'essi perfettamente a posto.

Abbandonata l'aria del Trentino giusto in tempo per fare – e BENE! – il mio dovere di elettore, ho avuto la gradita sorpresa di trovare diversi altri moduli completi – catalogati con cura da un'impeccabile Valentina – fra cui quelli dei sorprendenti *Johnny*, *Merzio* e *Sylvana*, nonché quello dello strepitoso *Mariolino*, spedito da Parma addirittura il primo del mese.

Vista l'impossibilità di fare selezione, a meno che non ci riescano i "datati" prossimi due, penso che anche quest'anno sarà necessario ricorrere al sorteggio per l'assegnazione della "Caveja".

Ad ogni modo complimenti a tutti ed un caloroso BENVENUTO! a *Prof* nonché a *Brunos*, ritornato a frequentare materialmente il mio Ombrellone dopo una ventina d'anni di assenza.

\* \* \*

SOLUTORI TOTALI (30): *Admiral*, *Alicia*, *Arianna*, *Asvero*, *Atlante*, *Belcar*, *Cocci C.*, *Fama*, *Fra Diavolo*, *Fra Me*, *Fra Prudenzio*, *Galadriel*, *Ilion*, *Il Leone*, *Il Marziano*, *Johnny*, *Malù*, *Manager*, *Mariolino*, *Merzio*, *Mister Jolly*, *Omar*, *Paciotto*, *Papaldo*, *Saclà*, *Scano F.*, *Ser Viligelmo*, *Spirto Gentil*, *Sylvana*, *Ulpiano*.

SOLUTORI PARZIALI (59): *Achab*, *Achille*, *Alcuino*, *Azzoni C.*, *Barak*, *Berenice*, *Bianco*, *Bonci A.L.*, *Bonci C.*, *Brunos*, *Bruschi C.*, *Buzzi G.*, *Chiaretta*, *Ciang*, *Creva*, *Dalton*, *Enrico IV*, *Focher*, *Fra Bombetta*, *Galluzzo P.*, *Gavius*, *Gianna*, *Gianpapa*, *Gommo*, *Hertog*, *Il Faro*, *Il Gitano*, *Il Langense*, *Il Lare*, *il Maggiolino*, *La Calce N.*, *La Cucca*, *Laura*, *Lemina*, *Lidia*, *Lo Coco L.*, *Lora*, *Lucciola*, *Magina*, *Magopide*, *Mate*, *Mavì*, *Merli M.*, *Mimmo*, *Moselli N.*, *Myriam*, *Nam*, *Nebelung*, *Nemorino*, *Ombretta*, *Paola*, *Pippo*, *Prof*, *Renata di Francia*, *Rigatti Y.*, *Sbacchi O.*, *Ser Bru*, *Severi G.*, *Uno più Uno*, *Zammù*.

CLASSIFICA GENERALE (24): *Admiral*, *Alicia*, *Arianna*, *Asvero*, *Atlante*, *Belcar*, *Cocci C.*, *Fama*, *Fra Diavolo*, *Fra Me*, *Fra Prudenzio*, *Ilion*, *Il Leone*, *Il Marziano*, *Malù*, *Mister Jolly*, *Omar*, *Paciotto*, *Papaldo*, *Saclà*, *Scano F.*, *Ser Viligelmo*, *Spirto Gentil*, *Ulpiano*.

NEL DETTAGLIO

A – Gioco facile solo in apparenza. Ne hanno fatto le spese, fra

gli altri, *Ciang*, *Gianpapa*, i Genovesi, i Padanei, Modena e dintorni, *Nam*, l'OR.LI.NI e il Parisina. Risolto, invece, da *Lucciola* e *Zammù*.

I – Manca, come già detto, a tutti i solutori parziali. *Achille*, *Fra Bombetta*, *Hertog*, *Il Langense*, *Il Lare*, *Magina*, *Mate* e *Nebelung* vi hanno perduto la stella. Da segnalare le varianti *mesto mentore* = *monte estremo* (i Pellicani); *morbo manente* = *monte abnorme* e *morbo mendato* = *monte adombro* (*Hertog/Mate*).

P – altro osso rivelatosi durissimo, nonostante la bella, trasparentissima (?) chiusura. Risolto da *Ciang*, i Genovesi, *il Maggiolino*, *Lucciola* e *Zammù*. Lasciato in bianco dai Padanei, i pellicani, Modena e dintorni, *Nam*, OR.LI.NI. e Parisina.

Fuori forma, inoltre, anche diversi... stornellatori.

PICCOLA POSTA

BELCAR – Modulo con diversi giochi veramente difficilissimi, fatti in modo da disorientare anche i più smaliziati dei solutori.

IL MARZIANO – Forse nel 1963 era più facile, essendo C. Villa sulla cresta dell'onda. Oggi ci ha fatto un po' tribolare.

IL LEONE – Unico "scoglio" il gioco I per l'uso, che a me sembra improprio, del termine "recesso".

MARIOLINO – Eccoti le soluzioni della FINESTRA, stavolta abbastanza agevoli, salvo il *monte recesso* e il *cantante in auto*.

ILION – Un modulo infernale: giochi davvero difficili, malfatti, bruttini e datati.

ULPIANO – Finestra estremamente facile, questa volta, che ho aperto completamente in un paio di giorni.

ATLANTE – Il *monte recesso* lo si manda più che altro per disperazione.

MISTER JOLLY – Risolvibile *Favolino*, massacranti i giochi I e P di *Ciampolino*.

SACLÀ – Invio le soluzioni della FINESTRA che, risultando alquanto arrugginita, ha comportato notevoli sforzi per essere aperta.

\* \* \*

La netta disparità di questi giudizi, scelti fra i più significativi pervenutimi, mi suggerisce:

a) preparare giochi per gare che dovrebbero essere di velocità non è una cosa facile e richiede doti particolari che io ho riscontrato soprattutto in *Marin Faliero* (indubbiamente i più grande di tutti), *Il Gagliardo* e *Piquillo*;

b) la FINESTRA non è una raccolta antologica, ma la semplice riproduzione di moduli presentati nelle varie gare del passato, che io mi limito a rendere più accessibili, adottando la terminologia o la punteggiatura diagrammatica oggi in uso;

c) *recesso*, participio passato di recedere, è già stato usato in letteratura come aggettivo, col significato di *appartato*, *isolato*. Da notare che allora le critiche maggiori riguardarono la prima frase, poiché, contrariamente alla prassi comune, l'aggettivo appare anteposto all'aggettivo. Mah...

DA LEGGERE ATTENTAMENTE

1°) Per garantire la proverbiale PUNTUALITÀ penombrina che dura ininterrottamente dal 1920, PREGO voi tutti di fare in modo che le soluzioni mi pervengano ENTRO la fine del mese.

2°) Almeno fino a quando non sarò eletto Ministro delle Poste, consiglio di ricorrere alla posta elettronica (valippo@libero.it), al telefax: 0541966681, al mio numero di telefono o, alla più dispendiosa, alla POSTA PRIORITARIA.

3°) Sono ammessi, anzi graditi, i controlli delle soluzioni, da effettuarsi SOLO sulle frasi risolutive ed ESCLUSIVAMENTE per telefono.

Un cordialissimo ciao da

PIQUILLO

# ... ET LUX FACTA EST

## SOLUZIONI & POSTILLE DEL N. 7 - LUGLIO 2004

1) libro/brodo = lido - 2) test/coro = tesoro - 3) lampionaio = l'ampio naso - 4) scala/vasca = lava - 5) latte/l'iter = l'atelier - 6) l'asta = la stia - 7) cargo/vanga = carovana - 8) sagoma/sagola - 9) coro/utile cortile - 10) doglie/biglie - 11) pii/santi = pianisti - 12) il Mar Morto - 13) mendico/insetto = medico inetto - 14) la vigna = lavagna - 15) anello/agnello - 16) pianeta - 17) staffa/staffetta - 18) scopa/scopo - 19) finestra/estrazione = finzione - 20) urina/rinascita = uscita - 21) prosa = sparo = raspo - 22) moli/note = monolite - 23) veto/vestito - 24) stai/sati - 25) Febo/flebo - 26) fori/foro - 27) maschiette/schiettezza = mazza - 28) vari/china - 29) pane/tacco = patacone - 30) bidella/scodella/padella - 31) scuse/sere = scure - 32) verbo/verro - 33) i defunti - 34) deroga/piroga - 35) monte/ione = montone - 36) telecomando = molo cadente - 37) gelato/l'atonia = genia - 38) irrigazione/irritazione - 39) vento/vanto - 40) il catechista - 41) stampo/strappo - 42) pinza/età = pietanza - 43) pollo allo spiedo = sedia - 44) sorte/serto - 45) gatti cari/ile = i grattacieli - 46) randello/brandello - 47) sai/ex = sax - 48) latta/frusta/Digione = la frutta di stagione - 49) crac/etere = cratere - 50) case/porte = pescatore - 51) fiore/latte/odore; falco/ostro/erede - 52) il vino - 53) testone/pistone - 54) prolusione/illusione - 55) cane/estro = canestro - 56) strali/mostrina = limo - 57) solco/obice/trono; sport/laico/omero - 58) lotto/dogma/adagi; ladra/tigna/omasi - 59) sala/mute = salute - 60) la stadera - 61) scopi/scopino - 62) logica/stelo = l'ecologista - 63) mare/maschere - 64) rosa tea = raso/Ate - 65) gondoliere/dogato/lieto re - 66) lunari/cero = lucernario - 67) ancore sciupate = cuoca inesperta - 68) parente/parete - 69) cave/secchie = case vecchie.

**CRITTOGRAFIE:** I) piazza Navona - II) lì di' PA: radi siaci = lidi paradisiaci - III) VA lì dedichi a razioni? = valide dichiarazioni - IV) balia è se R citata = bàlia esercitata - V) PO? stermini = postermini - VI) a morivi S c'era lì = amori viscerali - VII) MISE risiedono rese: T radiamo = miseri si è d'onore, se tradiamo - VIII) I dilli a "che odi!" = idillistiche odi - IX) fa, ma per Enne = fama perenne - X) M, e dici prati con I = medici pratici - XI) sta N: cachi ERA = stanca schiera - XII) prendersi sul serio - XIII) toppe sante = top pesante - XIV) carne: vale dir IO = carnevale di Rio - XV) la I da pôr - no? - d'Iva = laida pornodiva - XVI) per ora re: là CA usa = perorare la causa - XVII) pare RE in FON dato = parere infondato - XVIII) à T TACCO là? T era, L è = attacco laterale - XIX) PO è, ma di' O mero = poema di Omero - XX) a ironiche volte G già? no! = aironi che volteggiano.

**22ª COPPA SNOOPY (7):** 1) è Sam edito or IA = esame di teoria - 2) lor darem urì = lordare muri - 3) qui è Tarò: S? se S, sì = quietar ossessi - 4) start elevi: si va! = star televisiva - 5) CO: se m'aiuti lì = cose mai utili - 6) A caciara muta = acacia ramuta - 7) C L a moro sono = clamoroso no - 8) è in Quito inquieto - 9) s' à la resa, lacchè! = salare salacche - 10) giovì a Liam I (con I) = gioviali amiconi.

**QUI SILLABO IO DI SIN & SIO:** I) mannaggia! mangia? già - II) valido vado lì - III) taglia gentaglia - IV) rovesciaste scià? vero.

**REBUS:** 1) T Renoir, Mirò = treno IR MI-RO - 2) NU vola: gli à S P arsa = nuvolaglia sparsa - 3) è rotto D a R, è sano UB = "Buonase-ra dottore" - 4) liane/anemone = limone - 5) S or tema l'accetta! = sorte malaccetta - 6) C A S cinesini (S tre) = caccine sinistre.

**&** : 2 (test/coro = tesoro; s.a. "Ciascuno ha le sue croci" di Pasticca) - Lavoro di equilibrio tecnico-espressivo tanto più ammirevole quanto più originale è l'elaborazione delle tre parti, i cui incipit sono già perfette sinopie di quella che sarà la 'pittura' completa di ciascuna delle stesse parti. Incipit fulminanti nel centrare i nuclei dei significati: del *test*, "È la storia. del solito campione / di origine straniera"; del *coro*, "così come ciascuno, in un mondo / in cui emergono le solite note, / non è solo"; del *tesoro*, "Così. verrà il giorno in cui, forse, / ti troveremo, nel raccoglimento/ riservato al Signore". Ma dove *Pasticca* supera se stesso è negli ultimi due versi: "Sarà l'ora di apprezzare il contenuto / d'u-

na cassetta pirata: "Ci vorrebbe un amico..." qui - ed è bellissimo - la locuzione 'chi trova un amico trova un tesoro' e il *tesoro* delle leggende corsare vengono fusi del pari fulmineamente. Questo, sì, è magistero enimmatico.

**&** : 4 (scala/vasca = lava; s.a. "Femme fatale" di Saclà) - Simpatica - in senso apparente - questa *vamp* che un po' ci ricorda l'aura di amori travolgenti tipo anni '20. Il tutto con mano leggera e tra le righe ironica, specie lo 'sprofondo' nella *vasca* visto *sub specie* dell'atto sessuale *tout court*, ma la cui scrittura candida e sincera lo fa apparire come l'espressione più consentanea - e, quindi, ineluttabile - dell'esistenza umana. Ha ragione il manzoniano fra Cristoforo: *omnia munda mundis*... Straordinariamente piacevole il climax finale della *lava*: "Dopo che tu sei passata nulla è come prima... / Restano solo ferite che scottano", davvero ci fa sorridere siffatta temperie da "Vipera" e "Straziami, ma di baci saziami!". L'enimmografia è anche questo gioviale *divertissement*.

**&** : 5 (latte/l'iter = l'atelier; s.a. "Madre Teresa" di Ilion) - Quanti rivoli di 'latte' sono scorsi e tuttora scorrono tra i versi dell'enimmografia nostrana? Moltissimi, eppure c'è un ennesimo *latte*, questo di *Ilion*, che ci ha letteralmente e felicemente sorpresi per le tante novità delle 'invenzioni' che danno una luce tutta originaria alle espressività del contesto, come nel seguente passaggio, notevole pure in senso apparente: "Questo il segreto della donna / dietro i vetri appannati / e la voglia di dare un calcio / alla povertà di tanti scheletrini": la chiesa è, certo, geniale. Né sfugga il 'concertato' della scrittura unica e che, invece, si biforca nell'operato sia di carità di "Madre Teresa", sia dell'*atelier*, così: "Fame e sete sono di casa (= la *maison* di mode) / lungo la linea delle sue stagioni" (= i modelli stagionali della *maison*): vera pre-stidigitazione dilogica.

**&** : 7 (cargovanga = carovana; s.a. "Ritrattino estivo" di Magopide) - Di nuovo un godibile "sprazzo" con cui l'autore realizza, a gran velocità, la figurina di una bagnante con la linearità di tratti dilogici che, sul piano della rappresentazione, hanno la stessa suavità di quelli di uno studio di Renoir per le sue *grandes baigneuses*. In realtà si tratta di un *cargo*, epperò si noti quale esatta ed essenziale selezione è stata effettuata da *Magopide* sull'asse paradigmatico, in modo da far sì che senso reale e senso apparente scorrono su due rotaie parallele, ma semanticamente differenziate e distanziate l'una dall'altra: "Vanno i tuoi fianchi / carichi ondeggiando / mentre avanzi / con grave portamento / tra i bagnanti"; e si veda come "fianchi" (= 'fiancate' del *cargo*), "carichi ondeggiando", "grave portamento" e "bagnanti" siano immediati e perfetti significanti aventi marche di significati certamente ambigui agli effetti del contesto enimmatico. Dunque, *multa paucis*, avrebbero detto i latini, *less is more* (il meno è un più) direbbero gli anglosassoni: tali le virtù dello. "sprazzo" quand'esso viene utilizzato intelligentemente come ha fatto *Magopide*.

**&** : 67 (ancore sciupate = cuoca inesperta; s.a. "La catena del mondo" di Ulpiano) - Di questo suadentissimo componimento per tirannia dello spazio ci dobbiamo limitare ad accennare alle *ancore sciupate*. Si osservi, allora, come "catena" (v. 1), "diamanti" (v. 7) e "cicale" (v. 8), in quanto termini specifici di 'ancora', costituiscano una sorta di triangolazione per l'individuazione della 'mappa' semantica del soggetto reale; come *Ulpiano* sappia ampliare il discorso con pertinenti trasfigurazioni, con efficacissime 'aggiunte', qual è "Sul bordo del ponte restiamo inerti" (forte e icastica illuminazione!); e come tutto acquisisca il grande respiro armonico di una 'sinfonia' significante, in cui il leitmotiv delle *ancore sciupate* danno luogo a variazioni tutte a beneficio di questo soggetto reale.

# Solutori giugno 2004: 60 / XXVIII

## ABRACADABRA

**Piombino** \*-24

Pace Antonio  
Quilici Fabio

## ÆTNA

**Catania**

Dinotta Franco  
Grasso Francesco  
LA DELFA Umberto  
Marzullo Giuseppe

## ALL'OMBRA DEL NURAGHE

**Cagliari** 57-20

Dessy Gentile  
Melis Franco  
Piasotti Aldo  
Pisano Tonino  
Rivara Sirchia Efisia  
SCANO Franca  
Vinci Daniele

## ALPI APUANE

**Carrara**

Andrei Aldo  
Concu Giuseppe  
Gianfranceschi Luigi  
ROCCHI Silvano

## ANTENORE

**Padova** 57-23

Andretta Paolo  
Di Fuccia Angelo  
Negro Nicola  
Lago Bruno  
Vio Mario

## ARIOSTO

**Ferrara**

Benecchi Gino  
Boari Antonio  
Casaroli Dino  
Makain Bruno

## COMO

**Como**

GATTI Arturo  
Respighi Emilio  
Zanier Renzo

## DUCA BORSO / FRA RISTORO

**Modena** \*-27

Baracchi Andrea  
Barbieri Paolo  
Benassi Giorgio  
Bigi Lucio  
Bonora Lanfranco  
Brighi Massimo  
Calzolari Bellei Marta  
Caselli G. Carlo  
Cuoghi Chiara  
Cuoghi Diego  
Di Prinzio Omella  
Fermi Laura  
Ferrari Giulio  
Focherini Rodolfo  
Franzelli Emanuel  
Gabielli Nicola  
Gavioli Giorgio  
Medici Mirco

Pugliese Mariano  
Riva Gianna  
RIVA Giuseppe  
Ronchi Luciano  
Severi Giorgio

## EINE BLUME

**Imperia** 54-20

BEGANI Adriano  
Begani Silvana  
Chiodo Attilio  
Dente Francesco  
Gavi Antonio  
Gavi Liliana  
Martin Olga

## ENIGMATICCHAT

**Internet** \*-\*

Andreoli Stefano  
Buzzaio Paolo  
Comelli Sebastian  
D'Alto Antonio  
Della Vecchia Rino  
D'Orazio Ida  
FERRANTE Paolo  
Gaviglio Gianmarco  
Miola Emanuele  
Patrone Luca

## FIRENZE

**Firenze** \*-\*

Bemporad Renzo  
CalduzziVittorio  
Fabbri Giovanna  
Guidi Federico  
MAGINI Fabio  
Monti Omar  
Zanchi Malù

## GIGI D'ARMENIA

**Genova** \*-\*

Barisone Franco  
BRUZZONE Sergio  
Guasparri Gianni  
Marino Giacomo  
Matulli Livio  
Parodi Enrico  
Rovella Fabio  
Ruello Gianni  
Vittone Marina

## GLI ALUNNI DEL SOLE

**Cattolica** \*-\*

Carbognin Giovanna  
Ferretti Ennio  
Gaetani Lorenzo  
GHIRONZI Evelino  
Lambertini Alma  
Macchiavelli Alberto  
Malaguti Massimo  
Morosini Marta

## GLI IGNORANTI

**Biella** 55-20

Biglione Piero  
Ceria Carlo  
Scanziani Mario

## I CAMPANELLI

**Napoli**

Arena Giuseppe

Arruffo Carmela  
Iazzetta Guido

## I GREZZI

**Cagliari**

MARCIALIS Enrico  
Marcialis Maria  
Obino Magi  
Pizzorno Regina  
Vacca Enrico

## I MASNADIERI

**Roma** 46-16

Batistini Giorgio  
POCHETTINO SÁNDOR Lucia

## I PACHINESI

**Roma** \*-\*

LICITRA A. Maria  
Licitra Giovanni

## I PADANEI

**Cogozzo - Mn** 59-27

Azzoni Carla  
Caliari Luigi  
Camozzi Franco  
Casolin Daniele  
Cortellazzi Danilo  
Dodì Maurizio  
Frignani Stefano  
MAESTRINI Paolo  
Monti Primo  
Picchi Emma  
Rossi Mario

## I PELLICANI

**Torre Pellice** 58-26

ARGENTIERI BEIN Mirella  
Bein Myriam  
Buzzi Giancarlo  
Galluzzo Piero  
Moselli Nora  
Tarabla Lina  
Trossarelli Laura  
Trossarelli Lidia  
Trossarelli Paola

## ISONZO

**Gorizia**

Calligaris Clara  
Carraro Galliani Paola  
GIULIANO Antonella  
Lenardi Vladimiro  
Mariani Zelfa  
Mocellini Natalia

## I VERSILIESI

**Riomagno**

Alessandrini Ilva  
Barsotti Ilio  
Caravagna Sergio  
MENCARAGLIA Romolo

## LA CALABRO LUCANA

**Catanzaro** 53-\*

Ferrini Anna  
Filocamo Carmelo  
Filocamo Giovanni

Greco Fausto  
Montella Giovanni  
Raco Francesco  
Rizzo Domenico  
SAMARITANO Ignazio

## LE AMICHE DELLA BAITA

**Trento** 56-\*

Armani Antonia  
Bonomi Edda  
Mosconi Maurizio  
OSS Armida  
Pollini Carmen

## LE SIROCCHIE

**Viterbo**

SICILIANO Anna Maria  
Siciliano Maria

## MEDIOLANUM

**Milano** \*-\*

Belforti Carlo  
CHERUBINI Tullio  
Gasperoni Lamberto  
Gorini Fabio  
Mazzeo Giuseppe  
Milla Umberto  
Oriani Agostino  
Pignattai Luigi  
Pirotti Mario  
Ravecca Luana  
Rissotto Stefano  
Riva Giovanni  
Turchetti Gemma  
Zanaboni Achille  
Zullino Vittorio

## MESTRE FEDELE

**Venezia**

Bono Lea  
Gambedotti Piero

## NAPOLI

**Napoli**

Ciasullo Cesare  
Gagliardi Carlo  
Giaquinto Mario  
Giaquinto Salvatore  
Noto Luigi

## OR.LI.NI.

**Palermo** 47-17

La Calce Nicoletta  
Lo Coco Linda  
SBACCHI Orazio

## PAN

**Trieste** 56-23

Dendi Giorgio  
Giorgolo Silvana  
Loche Romano  
VIEZZOLI Alan

## PARISINA

**Ancona** 58-\*

Bonci Claudio  
BONCI Anna Lyda  
Bruschi Claudio

Luchetti Renata  
Merli Marinella

## PAT

**Torino**

Levi Ester  
Moselli Nora  
Paschieri Elisabetta  
RIGHINI Marion  
Roggero Marco

## PISORNO

**Pisa**

Baldassarri Sandro  
Baroni Alfredo  
Bianchi Francesco  
Cadoni Nino  
Celandroni Lodovico  
Cionini Vito  
Gentiluomo M. Grazia  
NANNIPIERI Leo  
Parodi Alda

## RECANATI

**Recanati**

Bitocchi P.  
CAMPAGNOLI T.  
Pettorossi F.  
Pierini Livio

## SCALIGERO

**Verona**

Righetti Armando  
Signori Laura  
SVICH Giordano

## SIENA

**Siena** 40-9

Benucci Riccardo  
OGNIBENE Silvana

## SUL SERIO

**Crema** 47-10

BOTTOMI Edda  
De Briganti Mariarosa  
Frignani Luciana  
Macalli Mariola  
Otoni Mariangela  
Villani Paola  
Zonno Domenico

## ISOLATI

Aurilio Nicola \*-\*  
Bincoletto Paolo 54-15  
Calvitti Luigi 40-9  
Cesa Claudio \*-\*  
Cocci Celso \*-24  
Fasce Maurizio 40-13  
Fausti Franco 35-18  
Galantini Maria 55-23  
Lotti Mario 59-14  
Marchini Amedeo 33-20  
Micucci Giovanni \*-\*  
Monga Germana 44-22  
Nastari Virgilio 49-15  
Navona Mauro 41-24  
Padronaggio Franca 50-20  
Pansieri G.P. 29-10  
Vignola Carla 56-26  
Zanca Arianna

## CAMPIONI SOLUTORI 2003

*Isolati*

**CLAUDIO CESA (SACLÀ)  
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)**

**FIRENZE**

**GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)  
MEDIOLANUM (MILANO)**